

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome e cognome
Indirizzo
Telefono
E-mail
Nazionalità
Data di nascita

ALBERTO RICCHIUTI

alberto.ricchiuti@isinucleare.it

italiana

ESPERIENZA PROFESSIONALE (principali incarichi ricoperti)

novembre 2019 ad oggi

Responsabile dell'Ufficio del Direttore ISIN

dicembre 2018 ad oggi

Funzionario alla sicurezza dell'ISIN, ai sensi del DPCM n.5 del 6 novembre 2015.

febbraio-novembre 2018

Componente per l'ISPRA del Tavolo Istruttorio del Consiglio SNPA n.1 - LEPTA, costituito per istruire, approfondire, articolare gli elementi necessari al Consiglio stesso per adottare le formali decisioni e/o i necessari atti, con specifico riferimento ai LEPTA introdotti dalla L. 132/2016. In tale ambito è stato inoltre designato come coordinatore del Gruppo di lavoro n.5 *Individuazione azioni di supporto o sussidiarietà e formazione e/o informazione atte a garantire il raggiungimento dei LEPTA attesi* e componente del GdL n.1 *Articolazione proposta definizione LEPTA. Schema Decreto LEPTA. Successiva proposta di revisione. Supporto/integrazione ai piani triennali SNPA e del GdL n.2 Analisi livelli di prestazione attualmente garantiti dal Sistema e individuazione parametri qualitativi di riferimento. Determinazione della condizione operativa standard con definizione del macroprocesso.*

agosto 2017-luglio 2018

Componente per l'ISPRA nella Task Force Operativa ISPRA-ARPA di supporto del Consiglio del SNPA per l'attuazione della Legge 132/2016.

settembre 2015-novembre 2018

Funzionario alla sicurezza dell'ISPRA, ai sensi del DPCM n.5 del 6 novembre 2015.

gennaio-aprile 2017

Incarico dirigenziale di II fascia di responsabile del Servizio per i rischi e la sostenibilità ambientale delle tecnologie, delle sostanze chimiche, dei cicli produttivi e dei servizi idrici e per le attività ispettive dell'ISPRA.

novembre 2009-dicembre 2016

Delegato alla firma, in vece del Direttore del Dipartimento Nucleare, Rischio Tecnologico ed Industriale dell'ISPRA-exAPAT (struttura dirigenziale di livello generale), per gli atti dipartimentali afferenti alle attività dei Servizi Rischio Industriale e Rischio tecnologico.

luglio 2007 – dicembre 2016

Incaricato della funzione di dirigente responsabile del Servizio Rischio Industriale del Dipartimento Nucleare, Rischio Tecnologico ed Industriale dell'ISPRA- ex APAT (**struttura dirigenziale di livello non generale**).

I risultati eccellenti raggiunti in questi anni come dirigente responsabile del Servizio Rischio Industriale, sono stati ufficialmente già valutati e sono quindi debitamente rappresentati nel presente curriculum; in particolare si evidenzia come il livello di Performance del Servizio Rischio Industriale conseguito sotto la responsabilità dell'ing. Ricchiuti, nel periodo dal 2012 al 2015, è risultato sempre ai massimi livelli, fino a raggiungere il 100% (anni 2013-2014-2015). I dati sono stati estratti dalle Relazioni sulla Performance dei rispettivi anni di riferimento già pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito ISPRA al link:

http://www.isprambiente.gov.it/files/trasparenza/performance/Performance_organizzativa_strutture_20122015.pdf.

dicembre 2005-giugno 2006

Incaricato della funzione di dirigente responsabile del Servizio Osservatorio del Rischio nelle Aree Industriali del Dipartimento Nucleare, Rischio Tecnologico ed Industriale dell'APAT (**struttura dirigenziale di livello non generale**).

aprile 2003-dicembre 2005

Incaricato della funzione di dirigente responsabile del Servizio Rischio Industriale del Dipartimento Nucleare, Rischio Tecnologico ed Industriale dell'APAT (**struttura dirigenziale di livello non generale**).

luglio 1999-marzo 2003

Capo del Settore Rischio nelle Attività Industriali del Dipartimento Rischio Tecnologico e Naturale dell'ANPA.

marzo 1997-luglio 1999

Capo del Settore Rischio Industriale del Dipartimento Stato Ambiente, Prevenzione, Risanamento e Sistemi Informativi dell'ANPA

Dal 1991 al 1996

Ha svolto la *funzione di punto di riferimento professionale per le metodologie di analisi di sicurezza*, nell'ambito del Gruppo di lavoro "Sicurezza Attività Industriali a Rischio" dell'ENEA-Disp e poi dell'ANPA, collaborando con le unità dell'ANPA competenti per le valutazioni ambientali.

Dal 1984 al 1991

Lavora in qualità di funzionario tecnico, dapprima nel Servizio Impianti Industriali, e successivamente nella Divisione Studi di Sicurezza dell'Area Sistemi Integrati e Nuove Tecnologie dell'ENEA-Disp (dal 27.01.1994 ANPA-Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, dal 6.10.2002 APAT-Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, dal luglio 2008 ISPRA- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale).

- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
 - Principali mansioni e incarichi di responsabilità

- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
 - Principali mansioni e incarichi di responsabilità

ISIN (Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione)
- via Capitan Bavastro 116-00154 Roma

Autorità di regolamentazione tecnica

Dirigente Tecnologo a Tempo Indeterminato (**dal 15 novembre 2018 ad oggi**)

Svolgimento dei compiti Responsabile dell'Ufficio del Direttore ISIN e di Funzionario alla sicurezza su delega del Direttore dell'ISIN ai sensi dell'art.8 del DPCM n.5/2015, per la direzione, coordinamento, controllo, attività ispettiva e di inchiesta in materia di protezione e tutela delle informazioni classificate (dal dicembre 2018 ad oggi).

ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale)
- via Vitaliano Brancati 48-00144 Roma

Ente Pubblico di Ricerca

Dirigente Tecnologo a Tempo Indeterminato (**dal 10.12.1984 al 14 novembre 2018**)

Svolgimento dei compiti di Funzionario alla sicurezza su delega del Direttore generale e poi del Presidente ISPRA, ai sensi dell'art.8 del DPCM n.5/2015, per la direzione, coordinamento, controllo, attività ispettiva e di inchiesta in materia di protezione e tutela delle informazioni classificate (dal settembre 2015 al novembre 2018).

Svolgimento, coordinamento e direzione di attività di ricerca, sviluppo ed applicazione di metodologie e strumenti per l'analisi di sicurezza, la valutazione dei rischi ed i controlli di stabilimenti industriali, indirizzate alla sostenibilità ambientale, in qualità di funzionario tecnico (1984-2001), dirigente tecnologo (2001-2003) e dirigente (2003-2017).

Componente del Comitato Tecnico Permanente (CTP) dei Direttori tecnici del Sistema Nazionale Protezione Ambiente (dal 2010-2017); dall'aprile 2011 al gennaio 2012 ha svolto funzioni inoltre vicarie del Coordinatore ISPRA del CTP, Direttore del Dipartimento Ambiente.

Componente del Tavolo Tecnico ISPRA nell'ambito del Comitato Tecnico Permanente con responsabilità di coordinamento della Area Tematica 4 Valutazioni (O.d.S. n.195 del 10 febbraio 2015).

Principali ambiti di attività tecnico-scientifica, organizzativa e gestionale:

- **direzione, coordinamento, controllo, attività ispettiva e di inchiesta in materia di protezione e tutela delle informazioni classificate**
- **controlli ed ispezioni in impianti industriali**
- **mappatura ed inventario nazionale delle attività industriali a rischio di incidente rilevante ed analisi integrata dei rischi**
- **sostenibilità ambientale dei cicli produttivi**
- **autorizzazioni ambientali integrate e migliori tecniche disponibili per impianti industriali**
- **caratterizzazione della pericolosità ambientale delle sostanze chimiche, delle loro associazioni e dei prodotti fitosanitari**
- **monitoraggio e analisi della qualità ambientale, degli impatti e della sostenibilità della produzione ed utilizzazione dei combustibili**
- **istruttorie VIA e successivo monitoraggio per nuovi impianti industriali ed opere lineari**
- **emergenze ambientali**

PRINCIPALI ESPERIENZE ED INCARICHI

Dall'ottobre 2019 è componente effettivo del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) dell'ISIN, in qualità di rappresentante dell'Ispettorato.

Dall'ottobre 2019 è inserito nel sistema di reperibilità per le emergenze nucleari e radiologiche dell'ISIN con la funzione di Coordinatore dell'emergenza.

Dall'aprile 2019 fornisce il suo contributo nelle attività istruttorie finalizzate all' predisposizione del parere ISIN sulla proposta della SOGIN di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee alla localizzazione del Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi (CNAPI).

Dal febbraio 2019 è componente per l'ISIN della Commissione Interministeriale Tecnica per la Difesa Civile presso il Ministero dell'interno.

Dall'agosto 2017 all'luglio 2018, in qualità di componente della Task Force Operativa ISPRA-ARPA di supporto del Consiglio del SNPA per l'attuazione della Legge 132/2016, contribuisce alla predisposizione della bozza del Programma Triennale 2018-2020 del SNPA, approvato dal Consiglio con delibera n.33 del 4 aprile 2018 e dei contenuti tecnici del Regolamento ex art.14 comma 1 della legge 132/2016 che stabilisce le modalità di individuazione del personale del SNPA incaricato degli interventi ispettivi ed i criteri generali per lo svolgimento delle attività ispettive (di prossima emanazione).

Dal 2016 al 2018 è componente del Gruppo di lavoro istituito dalla Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici per supportare il MATTM nell'elaborazione del Piano Nazionale di adattamento ai Cambiamenti Climatici.

Dal gennaio 2016 all'aprile 2017 è stato coordinatore della Segreteria tecnica ISPRA del Coordinamento per l'uniforme applicazione sul territorio nazionale delle norme per il controllo dei pericoli di incidente rilevante istituita presso il MATTM ai sensi dell'art.11 del D.lgs.105/2015.

Nel 2016 predisposizione, in collaborazione con il Ministero dell'interno, del Piano nazionale ispezioni per il triennio 2016-2018 negli oltre 1000 stabilimenti a rischio di incidente rilevante (Seveso).

Nel 2014-2015 contribuisce per il settore *Infrastrutture ed industrie pericolose*, alla redazione della Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici, pubblicata con decreto del Ministero dell'ambiente del 16 giugno 2015 (cap.3.14.3, basato sul cap. Infrastrutture ed industrie pericolose - pagg.711-731 del documento *Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici in Italia*).

Nel periodo 2014-2017 è componente del Tavolo Tecnico ISPRA nell'ambito del Comitato Tecnico Permanente con responsabilità di coordinamento della Area Tematica 4 Valutazioni (OdS n.195 del 10 febbraio 2015).

Nel 2014 è Componente del Gruppo di Lavoro disposto con Ordine di Servizio N.187/2014 per la redazione di una proposta di Regolamento di Istituto per le qualifiche e le attribuzioni richieste al personale dell'ISPRA afferente alle attività di vigilanza e di controllo svolte.

Nel febbraio 2014 ha organizzato il contributo tecnico e partecipato al Meeting con una delegazione del Ministero dell'industria e del commercio del Vietnam, guidata dal vice-Ministro Ledoc Quang, sulla prevenzione e gestione dei rischi chimici.

Dal 2014 al 2017 ha coordinato in ambito tecnico e gestionale e attività di supporto al MATTM per la predisposizione dell'applicativo web ex art. 13 c.5 del D.lgs.105/2015 per la trasmissione telematica delle notifiche da parte dei gestori, operativo dal 15 aprile 2016.

Dall'ottobre 2013 al luglio 2014 ha contribuito alle attività connesse al trasferimento e distruzione delle armi chimiche siriane, con la partecipazione ai tavoli di coordinamento interministeriale presso il Ministero degli esteri ed il Ministero dell'interno ed alle operazioni di trasbordo effettuato presso il porto di Gioia Tauro.

Nel 2014, contribuisce, come componente del GdL MATTM, Dip. Protezione Civile, Ministero interno, ISPRA, ARPA, CNVVF, alla predisposizione del rapporto *Le attività a rischio di incidente rilevante: Pianificazione di Emergenza Esterna e compatibilità urbanistica e territoriale*, riportante l'analisi dei dati, raccolti da vari Enti (le Prefetture, il Ministero dell'Interno, il Ministero Ambiente, il Dip. Protezione Civile, ARPA), per verificare a che punto è l'Italia in materia di Pianificazione di Emergenza Esterna e di pianificazione urbanistica e territoriale dei Comuni con presenza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante.

Nel luglio 2013 ha organizzato su richiesta del MATTM il contributo tecnico e partecipato al Meeting con una delegazione del Ministero Ambiente. Direzione Sicurezza Chimica e dell'IBAMA (organo tecnico del Ministero ambiente) del Brasile per uno scambio di esperienze e informazioni sui ruoli e le competenze di ISPRA nella risposta alle emergenze ambientali da sostanze chimiche pericolose.

Nel settembre 2012 ha organizzato su richiesta dell'Ambasciata di Francia a Roma il contributo tecnico e partecipato al Meeting con una delegazione della FNEP (Fondazione Francese Aziende e Performance), composta da alti responsabili di aziende private e funzionari di organismi pubblici francesi in visita in Italia, Stati Uniti, Svezia e Cina per scambiare esperienze sul tema della gestione dei rischi naturali ed industriali e sulle procedure adottate nei suddetti Paesi.

Nel maggio-giugno 2012 ha partecipato al Comitato Operativo del Dipartimento di protezione civile riunito in Sala Italia in occasione del sisma Emilia Romagna del 20 maggio 2012 e coordinato le attività tecnico-scientifiche ISPRA-ARPAER di supporto per le verifiche su impianti a rischio di incidente rilevante ubicati nell'area colpita dal sisma.

Dall'aprile 2012 all'aprile 2017 è rappresentante dell'ISPRA nel Comitato tecnico di coordinamento di cui all'art.7 del decreto 22 novembre 2007 REACH (**extra budget ISPRA per le attività REACH di 500.000 euro/anno in media**).

Nel 2011 è componente del Tavolo Tecnico Interistituzionale sul controllo del traffico delle sostanze pericolose su rotaie e negli scali ferroviari, istituito presso il MATTM - Direzione generale per valutazioni ambientali.

Nel 2011 partecipa alle riunioni tecniche presso la Segreteria della Conferenza Stato-regioni per la discussione della proposta di decreto interministeriale in attuazione dell'art.13, comma 2 del D.lgs.334/99 (aree ad elevata concentrazione di stabilimenti industriali).

Dal 2010 al 2017 è componente della task-force che assicura la partecipazione dell'ISPRA alle attività del Comitato Tecnico Permanente istituito presso il Consiglio Federale delle Agenzie ambientali, con delega, dall'aprile 2011 al gennaio 2012 a sostituire il coordinatore.

Nel periodo ottobre-dicembre 2010 è componente della Commissione Relatrice istituita presso la II Sezione del Consiglio dei Lavori Pubblici presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per espressione parere in merito alla classe d'uso per attività pericolose per l'ambiente nell'ambito del

DM 14 gennaio 2008 recante "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni".
Dall'aprile 2010 coordinatore del Gruppo di lavoro ISPRA-ARPA per la redazione di Linee Guida per gli ispettori Seveso del Sistema delle Agenzie ambientali.
Dal 2010 al 2014 fornisce supporto tecnico-scientifico al Gruppo interagenziale di istruttoria e validazione "Monitoraggio e controllo" (referente ISPRA del GIV B) dei prodotti delle collaborazioni interagenziali.
Nel periodo maggio-settembre 2009 partecipa al tavolo tecnico presso il MISE per la predisposizione di Indirizzi per l'applicazione del D.lgs.334/99 agli stoccaggi sotterranei di gas naturale in giacimenti o unità geologiche profonde.
Nell'aprile 2009 ha partecipato al Comitato Operativo del Dipartimento di protezione civile riunito in Sala Italia in occasione del sisma Abruzzo del 6 aprile 2009 e coordinato le attività tecnico-scientifiche ISPRA-ARTA di supporto per le verifiche su impianti a rischio di incidente rilevante ubicati nell'area colpita dal sisma.
Nel gennaio 2009 è stato designato per la partecipazione al Tavolo tecnico inter-ministeriale per la definizione del testo del decreto ex art.13 del D.lgs.334/99 sulle aree ad elevata concentrazione di stabilimenti pericolosi.
Nel 2007-2012 responsabile per l'ISPRA della Convenzione MATTM-ISPRA di durata biennale per la realizzazione di un Corso pilota di alta formazione per *Realizzazione e gestione di piani per la sicurezza in aree industriali* con elaborazione, promozione e svolgimento di corsi e programmi di formazione finalizzati alla realizzazione e gestione dei piani per la sicurezza dei siti industriali a rischio di incidente rilevante ed attività connesse (**valore 208.000 euro**);
Nel 2008-2009 coordina le attività ISPRA di acquisizione dati per la georeferenziazione dei perimetri degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante sul territorio nazionale.
Nel dicembre 2007 è nominato componente della Commissione per l'individuazione del personale ISPRA cui attribuire la funzione di ispettore ambientale.
Nell'ottobre 2007 è stato designato, in rappresentanza dell'APAT, a partecipare al Tavolo tecnico istituito presso la P.C.M.-Dipartimento della Protezione Civile per la definizione di una campagna di informazione sul rischio industriale.
Nell'ottobre 2007 è stato designato, in rappresentanza dell'APAT, a partecipare al Gruppo di lavoro presso la P.C.M.-Dipartimento della Protezione Civile "Verifica Applicazione Linee Guida pianificazione emergenza esterna stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante di cui al DPCM 25 febbraio 2005".
Nel maggio 2007 è stato incaricato, dal Presidente del Comitato per l'ecolabel e l'ecoaudit –Sezione EMAS, per la partecipazione alla Commissione d'esame-sessione giugno 2007 per l'accreditamento EMAS di Verificatori Ambientali Singoli.
Nell'aprile 2007 ha organizzato il contributo tecnico e partecipato, su richiesta del MATTM-Direzione per la ricerca ambientale e lo sviluppo all'APAT, nell'ambito del Programma di cooperazione Sino-Italiano per la Protezione dell'ambiente, al Meeting con una delegazione di funzionari e tecnici della State Environmental Protection Administration (SEPA) cinese, sulla prevenzione e gestione delle emergenze ambientali dovute ad incidenti industriali.
Nel febbraio 2006 è stato designato dal Direttore generale dell'APAT per fornire supporto tecnico al Gruppo di Lavoro istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Protezione Civile per la stesura della bozza di linee guida ex art.20, comma 4 del D.lgs.334/99 (informazione alla popolazione).
Nel gennaio 2006 è stato designato dal Direttore Generale per la salvaguardia ambientale del MATT in qualità di rappresentante italiano per la *Mutual Joint Visit phase 2 on Inspection under the Seveso Directive*, organizzata dalla Commissione europea e tenutasi a Liverpool (marzo 2006)
Componente e Presidente per l'anno 2006 del Comitato di gestione dell'Accordo tra ISPRA e Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, stipulato nell'ottobre 2005, e componente del Comitato di gestione del nuovo Accordo stipulato nel giugno 2015.
Dal dicembre 2005 fa parte, in qualità di responsabile APAT, del Gruppo Tecnico Ristretto istituito presso il MATT-DSA per la realizzazione di una banca dati incidenti industriali (rif.Convenzione Triennale MATT-APAT del 4 agosto 2004 art.2, punto 5).
Nel 2005-2006 è responsabile per l'APAT della Convenzione con l'ARPA Marche per l'estensione del sistema informativo sulle attività a rischio di incidente rilevante al territorio regionale delle Marche (**valore 10.000 euro**).
Dal luglio 2005 coordina le attività APAT di supporto al MATT-DSA per la realizzazione dell'Inventario degli stabilimenti a rischio gestibile via web, il cui sviluppo è stato completato nel giugno 2008.
Dal maggio 2005 fa parte, su designazione del Direttore Generale dell'APAT, del Gruppo Tecnico Ristretto-Quesiti, istituito dalla Direzione per la Salvaguardia ambientale del MATT per ottenere elementi tecnici condivisi utili alla predisposizione delle risposte ai quesiti inerenti l'applicazione del D.lgs.334/99, nonché alle richieste di chiarimenti e pareri pervenuti alla Direzione medesima.
Dall'aprile 2005 è componente, in rappresentanza dell'APAT, del Comitato tecnico-scientifico per l'attuazione del DM 9 maggio 2001, costituito presso la Direzione generale delle politiche di sviluppo del territorio del dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio del Ministero delle infrastrutture e trasporti.
Nel febbraio 2005 partecipa al *Workshop on simulation exercises on chemical terrorism events – Analysis and Planning* (Luxembourg, 7-8 February 2005) organizzato dalla Commissione europea.
Nel 2004-2006 è responsabile per l'APAT della Convenzione con l'ARPA del Veneto per aggiornamento ed integrazione di supporti informatici inerenti rischi di incidente rilevante e sviluppo di capacity building presso l'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Puglia (**valore 65.000 euro**).
Nel 2004-2006 è responsabile per l'Istituto (allora APAT) della Convenzione stipulata tra Ministero dell'ambiente ed APAT per *il supporto tecnico-scientifico e gestionale-amministrativo dell'Agenzia alla Direzione IAR per l'attuazione del D.lgs.334/99* per la predisposizione e valutazione di studi integrati dell'area e dei relativi piani di intervento, attuazione dei piani di risanamento per le aree ad elevato rischio ambientale e le aree critiche a prevalente origine industriale (**valore 313.000 euro**).
Nel 2004-2006 è designato dal Direttore generale dell'APAT, su richiesta del MATT, tra i rappresentanti dell'Agenzia nella Segreteria Tecnica istituita dal MATT per l'esame delle problematiche relative agli adeguamenti degli impianti dello stabilimento ILVA di Taranto alle

alle migliori tecniche disponibili (DEC/DSA/2005/01199).

Dall'ottobre 2003 al 2017, su designazione del Ministero dell'ambiente, fa parte della Delegazione italiana nell'ambito del Comitato delle Autorità degli Stati membri dell'UE responsabili per l'attuazione della Direttiva Seveso II; in tale veste partecipa ai meeting delle Autorità (CCA Seveso) di Cagliari (ottobre 2003), Dublino (maggio 2004), Amsterdam (ottobre 2004), Lussemburgo (aprile 2005), Buxton (ottobre 2005), Vienna (Gennaio 2006), Porvoo (Ottobre 2006), Berlino (maggio 2007), Lisbona (ottobre 2007), Lubiana (aprile 2008), Bordeaux (ottobre 2008), Praga (aprile 2009), Lulea (ottobre 2009), Madrid (maggio 2010), Budapest (aprile 2011), Varsavia (ottobre 2011), Nicosia (settembre 2012), Vilnius (ottobre 2013), Brussels (ottobre 2014, gennaio 2016, gennaio 2017).

Nel dicembre 2004 è nominato, su designazione dell'APAT, nella Commissione incaricata dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio (decreto DEC/DSA/2004/00142 del 30 novembre 2004) di approfondire le dinamiche degli eventi incidentali occorsi presso la Raffineria Api di Falconara Marittima.

Nel settembre-novembre 2004 contribuisce, attraverso il supporto tramite MATT-DSA alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Protezione Civile, alla predisposizione della bozza di linee guida ex art.20, comma 4 del D.lgs.334/99 (pianificazione emergenza esterna per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante).

Nel settembre 2004 cura la revisione tecnica in lingua italiana della Guida OECD "Guiding Principles for chemical accident prevention, preparedness and response" affidata all'APAT dal MATT.

Nell'aprile 2004 è designato dal Direttore generale dell'APAT, su richiesta del MATT, quale rappresentante dell'Agenzia nella Commissione di collaudo del progetto SIMAGE, commissionato dal MATT al CCR Ispra.

migliori tecniche disponibili (DEC/DSA/2005/01199).

Nel gennaio-maggio 2004 partecipa, su designazione del Direttore generale dell'APAT, al Progetto OECD "Risk management in selected OECD countries".

Nel 2003-2006 è referente dell'APAT per le attività connesse all'art.12 - Interventi per il miglioramento delle prestazioni ambientali nell'ambito della Convenzione del 23 dicembre 2002 tra APAT e regione Lombardia per lo "Svolgimento delle attività previste nell'atto integrativo all'ADPQ in materia di ambiente ed energia" (**valore 300.000 Euro**).

Nel 2003-2006 è responsabile per la realizzazione del progetto n.99 "Attività di completamento e validazione della georeferenziazione degli stabilimenti industriali soggetti al D.lgs.334/99 presenti sull'intero territorio nazionale" nell'ambito dei progetti ex Legge 93/01 a gestione diretta APAT(**valore 89.950 euro**).

Nel settembre 2003 è designato dal Direttore Generale dell'APAT, su richiesta del MATT, quale rappresentante nella delegazione italiana al *Workshop on sharing experience in the training of engineers in risk management* tenutosi a Montreal - Canada dal 21 al 24 ottobre 2003.

Dal febbraio 2003 partecipa per conto dell'APAT al Gruppo Tecnico Ristretto costituito presso la Direzione IAR del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio per la definizione delle risposte ai quesiti tecnici relativi al D.lgs.334/99 pervenuti alla Direzione medesima.

Dal gennaio 2003 rappresenta l'Agenzia, su designazione del Direttore Generale ed in relazione all'accordo vigente tra APAT e CNVVF, nell'ambito delle periodiche riunioni organizzate dall'Area Rischi industriali del Ministero dell'interno con i funzionari degli ispettorati regionali del Corpo nazionale dei vigili del fuoco per l'esame delle problematiche connesse all'attuazione del D.lgs.334/99.

Dall'ottobre 2002 al luglio 2003 è Project Manager responsabile delle attività operative di competenza dell'APAT e poi dal luglio 2003 all'ottobre 2009 responsabile APAT nell'ambito del Comitato di coordinamento previsto dalla Convenzione per il supporto tecnico all'Osservatorio Ambientale per la tratta ad Alta Capacità Milano-Torino (**valore 600.000 euro**).

Dall'ottobre 2002 al 2004 è rappresentante dell'APAT nell'ambito della Commissione tecnico-scientifica istituita presso il Ministero delle infrastrutture e trasporti per l'attuazione del DM 9 maggio 2001 sul controllo dell'urbanizzazione attorno agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante.

Nel 2002-2004 e poi nel 2005-2007 è componente, in rappresentanza dell'Istituto (allora APAT), del Comitato tecnico-scientifico per l'attuazione del DM 9 maggio 2001, costituito presso la Direzione generale delle politiche di sviluppo del territorio del dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio del Ministero delle infrastrutture e trasporti.

Dall'ottobre 2002 è referente dell'APAT nell'ambito del Tavolo tecnico istituito dalla Direzione IAR del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio per l'attuazione del D.lgs.334/99.

Dal luglio 2002 è componente, su designazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, della delegazione italiana nell'ambito del gruppo di lavoro TWG5 "Technical Working Group on Land Use Planning" istituito dalla Commissione europea.

Dal luglio 2002 al settembre 2012 è coordinatore del Gruppo di lavoro ISPRA/ARPA/APPA "Rischio industriale".

Dal giugno 2002 al maggio 2008 è componente della Commissione Istruttoria dello Studio di Sicurezza Integrato dell'Area ad elevata concentrazione di attività industriali a rischio di Augusta Priolo Melilli incaricata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio della valutazione dello studio e della predisposizione del piano di intervento per la riduzione del rischio.

Dal novembre 2001 al 2006 partecipa in rappresentanza del Ministero dell'ambiente, su delega del Capo di Gabinetto, alla Commissione Interministeriale Tecnica per la Difesa Civile presso il Ministero dell'interno; in tale ambito ha contribuito alla redazione del Piano nazionale di difesa da attacchi terroristici di tipo biologico, chimico, radiologico e nucleare ed ha preso parte in qualità di osservatore all'esercitazione di difesa civile "Vanvitelli" (giugno 2005).

Nel 2000-2001 ha partecipato a campagne di ispezioni ambientali, su diretto incarico del Sig.Ministro dell'ambiente, presso stabilimenti industriali ed energetici di rilevanza nazionale, quali la FIAT di Melfi, l'ENEL di Brindisi, l'ILVA di Taranto, l'Acciaieria Servola di Trieste, l'ENICHEM di Mantova, l'EURALLUMINA di Portoscuso

Nel gennaio 2001 è risultato idoneo allo svolgimento delle funzioni di componente della Commissione nazionale per le valutazioni dell'impatto ambientale presso il Ministero dell'ambiente per il profilo 3 - Impianti industriali (Bando di concorso del 12 gennaio 2001).

Nel dicembre 2000 ha fornito il suo contributo, in merito alla gestione del rischio industriale, per la redazione del Piano nazionale di sviluppo sostenibile (rif.DM GAB/DEC/884/99 del 1 aprile 1999).

Dal novembre 2000 è rappresentante dell'ANPA nel Gruppo di lavoro misto per l'attuazione dell'Accordo ANPA-CNVVF stipulato in data 31 ottobre 2000; dal gennaio 2005 è rappresentante

dell'Agenzia nel Comitato di gestione della successiva Convenzione stipulata in data 6 ottobre 2004 tra APAT ed CNVVF ai sensi dell'art.10 comma 2 del DPR 207/2002 (Statuto dell'APAT) e nel febbraio 2006 è stato designato per svolgere la funzione di Presidente del Comitato di gestione della Convenzione APAT-CNVVF per l'anno 2006.

Dal novembre 2000 al maggio 2001 è componente del Comitato ispettivo istituito dal Ministro dell'ambiente per l'effettuazione di una campagna straordinaria di ispezioni ambientali presso stabilimenti industriali ed energetici di rilevanza nazionale, quali la FIAT di Melfi, l'ENEL di Brindisi, l'ILVA di Taranto, l'Acciaieria Servola di Trieste, l'ENICHEM di Mantova, l'EURALLUMINA di Portoscuso.

Dal 1999 al 2017 coordina le attività e la formazione degli ispettori ISPRA/ARPA (nel 2017 circa 130 ispettori più ca. 100 in formazione) che svolgono ai sensi del DM ambiente 5 novembre 1997 controlli in stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante;

Dal 1999 al 2016 è ispettore, su incarico del Ministero dell'ambiente, presso attività industriali a rischio di incidente rilevante per la verifica dei sistemi di gestione della sicurezza adottati dai gestori e per l'effettuazione di sopralluoghi post-incidentali (oltre 50 ispezioni effettuate).

Dal dicembre 1999 al 2002 ha integrato, in qualità di esperto ANPA, la Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale del Ministero dell'ambiente per le istruttorie tecniche relative alle centrali termoelettriche e turbogas partecipando alle istruttorie relative agli impianti di Voghera, Termoli, Brindisi, Simeri Crichi e Acerra.

Dal 1998 al 2000 ha fatto parte del gruppo di lavoro operante presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la predisposizione del Decreto attuativo di cui all'art.124 del D.Lgs. 230/1995.

Dal 1998 al 1999 ha fatto parte della Task-force che ha predisposto il documento tecnico di supporto alla redazione del DM sulle migliori tecnologie disponibili ai sensi dei DM ambiente di concerto con i lavori pubblici del 23 aprile 1998 e 16 dicembre 1998.

Dal 1997 è componente e dal 2002 coordinatore del Gruppo di lavoro misto ANPA-ARPA-Regioni "Rischio industriale".

Dal 1996 al 1999 è stato responsabile delle due successive Convenzioni tra ANPA e Regione Umbria per assistenza tecnico-specialistica in ordine agli adempimenti relativi al D.P.R. 175/88 **(valore complessivo 51.852 euro)**.

Dal 1995 al 2002 ha svolto, in qualità di referente e successivamente di coordinatore, funzioni di coordinamento tecnico-scientifico nell'ambito del supporto di segreteria tecnica fornito dall'ANPA alla Conferenza di Servizi per i Rischi Industriali presso il Ministero dell'Ambiente, contribuendo alla predisposizione di norme e documenti tecnici.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

1983

- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

- Qualifica conseguita

1985

- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

1985

- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

1995

- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

2002

- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

2003

- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

2013

- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

2014

- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

2014

- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

2015

- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

2016

- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

2018

- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

laurea in Ingegneria Chimica con votazione di 110 e lode

Università di Roma "La Sapienza

Indirizzo ingegneria dei processi chimici ed industriali

Ingegnere Chimico

Corso "Loss Prevention in the Process Industries"

The Center for Professional Advancement (Amsterdam-Paesi Bassi)

Prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti

Corso "Analisi di affidabilità e sicurezza"

Centro Comune di Ricerca UE- ISPRA (VA)

Tecniche di analisi e valutazione dei rischi industriali

Master in diritto ambientale per responsabili del settore ambiente

Unione Industriali di Roma/ Studio Giampietro (Roma)

Normativa ambientale

23° Corso di Cooperazione Civile-Militare (COCIM)

Stato Maggiore della Difesa (Roma)

Difesa civile

24° Corso di Cooperazione Civile-Militare (COCIM)

Stato Maggiore della Difesa (Roma)

Difesa civile

La responsabilità dei funzionari pubblici (6 ore)

ISPRA

Organizzazione

Formazione dirigenti ai sensi del D.lgs.81/08 art 37 (16 ore)

ISPRA

Sicurezza del lavoro

Il dirigente come preventore e regolatore dello stress negli ambienti organizzativi (28 ore)

Humanities s.r.l.

Organizzazione/Sicurezza del lavoro

La Legge 68/2015 (Ecoreati)-Aspetti applicativi e ricadute sulle attività di controllo di ISPRA e ARPA

ISPRA

Normativa ambientale

Intelligence, interesse nazionale e strategie di valutazione dei rischi per l'economia

Fondazione ICSA

Rischi e minacce per imprese, contrasto alla corruzione

Il Responsabile Unico del procedimento e gli altri attori del processo realizzativo dei contratti pubblici

Scuola Superiore di Amministrazione Pubblica e degli Enti Locali - CEIDA

Appalti pubblici

**CAPACITÀ E COMPETENZE
PERSONALI**

MADRELINGUA

ALTRE LINGUE

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

**CARATTERISTICHE
PERSONALI**

**CAPACITÀ E COMPETENZE
ORGANIZZATIVE**

**CAPACITÀ E COMPETENZE
TECNICHE**

ITALIANO

INGLESE

Eccellente

Buono

Buono

Capacità di lettura e comprensione di testi in francese e spagnolo.

Per il suo riconosciuto equilibrio, per le sue capacità relazionali, nonché per l'integrità e la riservatezza personali dimostrati in quasi 34 anni di servizio presso l'Istituto, l'ing. Ricchiuti è stato spesso chiamato, oltre che ad assolvere gli incarichi di responsabilità altrove descritti, alcuni dei quali hanno richiesto particolare discrezione ed obiettività, a partecipare a Commissioni di concorso per assunzioni dall'esterno o per progressioni interne, tutte concluse senza presentazione di reclami o ricorsi.

Si citano tra le altre:

-Concorso per 60 unità di personale di terzo livello professionale tecnologo/ricercatore a tempo pieno e determinato-Area tecnologica Valutazione di impatto (pubbl.G.U. n.92 del 27.1.2009);

-Concorso pubblico nazionale, per esame, a complessivi n. 12 posti per il profilo professionale di Tecnologo/Ricercatore, III livello con contratto di lavoro a tempo pieno e determinato di un anno- profilo n.1 Attività ispettive e di vigilanza (pubbl.G.U.n.102 del 27 dicembre 2011);

-Procedure selettive per il personale in possesso dei requisiti per le progressioni ai livelli dall'VIII al IV in applicazione dell'art. 54 del C.C.N.L. 98/01 così come modificato dall'art. 8 del C.C.N.L. 02/05 (comunicato n.102 del 9 ottobre 2007);

-Procedura di valutazione dipendenti ISPRA per la mobilità di profilo, a parità di livello, per il personale appartenente ai livelli professionali dal IV al IX, ai sensi dell'art. 52 del C.C.N.L. degli EPR per il quadriennio normativo 1998 – 2001 (Disposizioni Commissariali n. 365 del 14/04/2009 e n. 467 del 19/06/2009);

-Presidente della Commissione incaricata della Selezione pubblica per l'immissione in ruolo dell'Agenzia Spaziale Italiana di n.1 collaboratore tecnico-livello VI, in possesso di specifiche competenze in materia di sicurezza delle informazioni di cui al DPCM n.5 del 6 novembre 2015 (settembre-ottobre 2016).

Capacità gestionali sperimentate in incarichi di responsabilità: dal 1997 di unità organizzative semplici; dal 2003 di unità dirigenziali non generali ma comunque complesse, in quanto articolate in più unità organizzative semplici; dal 2009 di più unità dirigenziali non generali (Servizi dirigenziali) con deleghe di firma in vece del Direttore del Dipartimento Nucleare, Rischio Tecnologico ed Industriale dell'ISPRA, per gli atti di sua competenza afferenti alle attività dei Servizi Rischio Industriale e Rischio tecnologico.

Capacità relazionale riconosciuta ed apprezzata anche all'esterno degli ambiti di lavoro ed ai massimi livelli di responsabilità tecnica, scientifica ed amministrativa.

Un'indagine interna ISPRA sul benessere organizzativo del personale, condotta nel 2014, ha evidenziato l'assenza di criticità al riguardo nei Servizi dirigenziali diretti dall'ing. Ricchiuti.

Ha sviluppato eccellenti competenze tecnico-scientifiche, nell'ambito delle attività istituzionali svolte dall'Organizzazione in cui opera da oltre 30 anni a supporto delle pubbliche amministrazioni (Ministero Ambiente, Dipartimento Protezione Civile, Regioni, Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente):

- nell'effettuazione di analisi e controlli su attività industriali a rischio di incidente rilevante e nello sviluppo di criteri e metodologie in materia di sicurezza industriale;
- nella valutazioni della sostenibilità ambientale dei cicli produttivi; nelle emergenze ambientali di origine industriale; nell'ambito delle autorizzazioni ambientali integrate e delle migliori tecniche disponibili per impianti industriali; delle istruttorie VIA e successivo monitoraggio per nuovi impianti industriali ed opere lineari; nelle certificazioni ambientali.
- nella redazione di normativa tecnica cogente e volontaria.

Nel corso della sua esperienza lavorativa ha svolto un'attività sistematica di ricognizione e studio della normativa nazionale ed estera, dapprima centrata sui temi della sicurezza

e successivamente ampliata a comprendere gli altri settori della normativa ambientale. Tali comprovate competenze ed esperienze in ambito normativo ambientale sono state riconosciute con l'inserimento nel Gruppo di Studio, istituito con decreto del Ministro dell'ambiente n.379 del 23 dicembre 2013 per il riassetto e la codificazione delle normative vigenti in materia ambientale, incaricato di sottoporre al Sig.Ministro, per il tramite del Capo di Gabinetto, un progetto di codice ambientale. In qualità di esperto ha fornito a partire dal 1993 il suo contributo alla stesura di norme tecniche nell'ambito del Gruppo *Tecnologie di Sicurezza* del Comitato Termotecnico Italiano (CTI), pubblicate dall'UNI. Dal giugno 2011 è Presidente del SottoComitato 7 *Tecnologie di Sicurezza* della Commissione tecnica del CTI, confermato nel giugno 2013 e nel maggio 2016. Nel 2012-2015 è componente del Comitato di coordinamento per l'attuazione del Protocollo d'intesa tra ISPRA e Comitato Termotecnico Italiano. Dal marzo 2005 fa parte, su designazione ed in rappresentanza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, dei Gruppi di lavoro "Responsabilità sociale delle organizzazioni" e "Terminologia della gestione del rischio" dell'UNI. Buona esperienza nel campo delle tecnologie informatiche e telematiche.

ALTRO (ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A CONVEGNI E SEMINARI, PUBBLICAZIONI, COLLABORAZIONI A RIVISTE, ECC.)

Ha partecipato in rappresentanza dell'APAT, come componente del Comitato scientifico, all'organizzazione delle edizioni 2000 e 2002 del Convegno nazionale, organizzato dall'Università di Pisa in collaborazione con APAT-CNVVF-MATT-Ministero infrastrutture-ISPEL, *Valutazione e gestione del rischio negli insediamenti civili ed industriali*.

Ha partecipato in rappresentanza dell'APAT e poi dell'ISPRA, come membro del Comitato organizzatore, all'organizzazione delle edizioni 2004, 2006, 2008, 2012 e 2016 del Convegno nazionale VGR, organizzato dall'Università di Pisa in collaborazione con APAT-CNVVF-MATT-Ministero infrastrutture-ISPEL.

Componente del Comitato Tecnico-scientifico per l'organizzazione della XII Conferenza del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente *Vent'anni di controlli ambientali. Esperienze e nuove sfide* (Roma, 10-11 aprile 2014).

Componente del Comitato scientifico dei Convegni SAFAP ed.2014 e 2016 organizzati dall'INAIL sul tema della "Sicurezza ed affidabilità delle attrezzature a pressione".

Nel 2002-2006 è stato coordinatore della Commissione ambiente, salute, sicurezza e qualità dell'AIDIC- Sezione Centro Italia ed in tale veste ha organizzato e relazionato in convegni sulla formazione e l'etica degli ingegneri chimici.

VEDI APPENDICI

ABILITAZIONI ED ATTIVITÀ ASSOCIATIVE PROFESSIONALI

Abilitazione alla professione di ingegnere nel 1983.

Dal 1985 è iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Roma.

Dal 1994 iscritto all'AIChE American Institute of Chemical Engineers (senior member).

Dal 2002 iscritto all'EFCE European Federation of Chemical Engineers.

Dal 2002 iscritto all'AIDIC Associazione Italiana degli Ingegneri chimici.

ALLEGATI

- **PRINCIPALI ATTIVITÀ E DOCENZE SVOLTE DALL'ING. RICCHIUTI (appendice 1)**
- **PRINCIPALI PUBBLICAZIONI DI CUI L'ING. RICCHIUTI È AUTORE O COAUTORE (appendice 2)**
- **NORME E DOCUMENTI TECNICI ALLA CUI STESURA HA PARTECIPATO L'ING. RICCHIUTI (appendice 3)**

Le dichiarazioni rese con il presente curriculum sono ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000. Il sottoscritto è a conoscenza che le dichiarazioni rese con il presente curriculum sono considerate, ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000, come rese a pubblico ufficiale e che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi, sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati personali forniti ai sensi del D.lgs.196/2003.

Roma, 13 gennaio 2020

ing. Alberto Ricchiuti

Appendice 1 - PRINCIPALI ATTIVITA' E DOCENZE SVOLTE DALL'ING. RICCHIUTI

1. Analisi e valutazione dei rischi per il terminale G.P.L. di Genova Multedo (1985).
2. Analisi di sicurezza per impianto miscele acqua-carbone (durante stage c/o SNAMPROGETTI 1986).
3. Valutazione delle frequenze per impianto cracking etilene (durante stage c/o SNAMPROGETTI 1986).
4. Benchmark europeo sull'analisi di rischio di impianti industriali in collaborazione con SNAMPROGETTI/Nier/Fiat Engineering/Dipartimento Protezione Civile (1988-1990).
5. Consulenza tecnica al Dipartimento di protezione civile in occasione di eventi incidentali rilevanti e supporto tecnico al rappresentante DISP nel Comitato di Coordinamento in materia di sicurezza industriale (già Organo consultivo ai sensi D.P.R. 175/88) (1985-1992).
6. Partecipazione in qualità di rappresentante DISP ai Lavori della Commissione presso il Ministero Sanità per i rischi rilevanti (già Organo consultivo ai sensi D.P.R. 175/88) (1988-1992).
7. Partecipazione in qualità di rappresentante DISP (ANPA) ai lavori della Commissione istituita dalla regione Umbria per alcuni adempimenti connessi con il D.P.R. 175/88 (1990 -1995).
8. Progettazione e gestione della banca dati incidenti rilevanti ANPA (1988- in corso).
9. Supporto tecnico al rappresentante DISP nel Consiglio Scientifico ARIPAR (Analisi dei Rischi nell'area di Ravenna) (1987-1991).
10. Supporto tecnico alla delegazione italiana presso il gruppo ad hoc OCSE sugli incidenti provocati da sostanze pericolose (1989-91).
11. Docente al corso "Safety Manager" organizzato dall'ENEA nell'ambito del programma CEE "COMETT" (febbraio 1989).
12. Supporto tecnico al rappresentante DISP nel Comitato Tecnico incaricato della stesura di linee guida procedurali per la valutazione e gestione dei rischi di area, nell'ambito del programma inter-agenzie UNEP/OMS/IAEA/UNIDO sulla valutazione e gestione dei rischi sanitari e ambientali derivanti dalle attività industriali (1991-1992).
13. Parere sui problemi di compatibilità e sicurezza delle centrali termoelettriche a policombustibile di Latina e Garigliano (1991).
14. Supporto tecnico al gruppo di lavoro interministeriale per la messa a punto di linee guida sugli impianti G.P.L. (ex art. 12 D.P.R. 175/88) (1992).
15. Analisi di rapporti di sicurezza nell'ambito della Convenzione ANPA-Regione Piemonte (1993- 1995).
16. Partecipazione ai lavori del gruppo "Tecnologie di sicurezza" del Comitato Termotecnico Italiano (1993- in corso);
17. Partecipazione al gruppo di lavoro costituito presso il Ministero dell'Ambiente Servizio Conservazione Natura, per la stesura del Protocollo Energia nell'ambito della "Convenzione delle Alpi" (1993-94).
18. Nominato in qualità di esperto ANPA titolare nel Comitato Tecnico regionale dell'Umbria (ex D.P.R. 175/88) (1995-1999).
19. Assistenza e coordinamento degli esperti ANPA nei Comitati Tecnici Regionali e nelle ispezioni ex D.P.R. 175/88 (1994 -1999).
20. Partecipazione al gruppo di lavoro istituito ai sensi dell'O.d.S. n.3/COORGRUP per l'approfondimento dei diversi aspetti connessi con la definizione del futuro trattamento giuridico ed economico del personale ANPA (1995).
21. Partecipazione al gruppo di lavoro istituito con nota prot. n. 699/COORDIN per la predisposizione di linee guida per la formulazione delle proposte di convenzione dell'ANPA con l'ENEA e con l'ISPESL (sottogruppo ANPA-ISPESL) (1995-1996).
22. Ha proposto, svolto e coordinato, in qualità di Responsabile, contratti di ricerca con Università e soggetti privati su tematiche attinenti il rischio industriale (valutazione del rischio di sostanze e reazioni chimiche, informazione alla popolazione sul rischio tecnologico, sistemi di gestione della sicurezza, sicurezza dei reattori chimici) (1997-1999).
23. Membro del Comitato tecnico interno "Lettera ANPA", bollettino mensile di informazione (1997-1999).
24. Partecipazione alla task-force ANPA per la redazione di uno schema di decreto ministeriale per la definizione delle migliori tecnologie disponibili da applicare agli impianti industriali esistenti nell'area della laguna di Venezia (polo industriale di Porto Marghera) (1998).
25. Predisposizione e svolgimento di attività di formazione on-the-jobs di tecnici della regione Umbria nel campo del rischio industriale (1998).
26. Gestione di rapporti con Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente, finalizzati alla predisposizione di accordi di collaborazione tecnica (1998-in corso).
27. Ispettore, su incarico del Ministero dell'ambiente, presso attività industriali a rischio di incidente rilevante (dal 1999 al 2016 effettuate oltre 50 ispezioni).
28. Predisposizione di proposte di sviluppo di progetti di ricerca nel campo del rischio industriale sottoposti dall'ANPA al Ministero dell'ambiente (1999).
29. Coordinatore delle attività di segreteria tecnica richieste all'ANPA del Ministero dell'ambiente ai sensi del D.Lgs.334/99 (dicembre 1999-2015).
30. Partecipazione in qualità di esperto ed osservatore ANPA alle istruttorie per le centrali termoelettriche svolte dalla Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale del Ministero dell'ambiente (dicembre 1999-2002).
31. Docente al Corso pilota sul D.Lgs.334/99 e sul sistema di gestione della sicurezza, metodologie di attuazione e controllo, organizzato dal Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco presso l'Istituto Superiore Antincendi di Roma (14-18 febbraio 2000).
32. Docente al I Corso sul D.Lgs.334/99 e sul sistema di gestione della sicurezza, organizzato dal Comitato tecnico regionale del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco presso il Comando provinciale di Pisa (15-19 maggio 2000).
33. Referente ANPA per l'elaborazione e promozione dei programmi di formazione in materia di rischi di incidente rilevante previsti dall'art.17 del D.Lgs.334/99 (marzo 2000).
34. Partecipazione in qualità di osservatore al terzo meeting per la preparazione della prima Conferenza delle parti della "Convenzione sugli effetti transfrontalieri degli incidenti rilevanti" (Roma 8-9 giugno 2000).
35. Docente al XII Corso di formazione per dirigenti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco presso l'Istituto Superiore Antincendi di Roma per le materie "Le verifiche ispettive nelle attività a rischio di incidente rilevante" e "Pianificazione e compatibilità territoriale; valutazione dei rischi di area" (16-20 ottobre 2000).
36. Responsabile tecnico del Corso "Analisi e valutazioni su attività a rischio di incidenti rilevante" destinato ai tecnici della costituenda Agenzia regionale per la protezione ambientale della Calabria (Roma 21-23 novembre 2000).
37. Componente del Comitato scientifico del Convegno nazionale VGR2k-Valutazione e gestione del rischio negli insediamenti civili ed industriali - Pisa 24-26 ottobre 2000).
38. Componente del Comitato ispettivo istituito dal Ministro dell'ambiente per l'effettuazione di una campagna straordinaria di ispezioni ambientali in stabilimenti industriali ed energetici di rilevanza nazionale (Brindisi, Melfi, Mantova, Portovesme, Taranto, Trieste) (novembre 2000-maggio 2001).
39. Docente al Corso "Introduzione all'analisi del rischio industriale" per gli analisti dell'Arthur Andersen Ambiente (Roma 5-6

- febbraio 2001).
40. Docente al Seminario di formazione "Preparazione alle verifiche ispettive nelle aziende a rischio di incidenti rilevanti (art. 25.D.Lgs.334/99)" presso Centro studi di formazione e consulenza organizzativa Pegaso-Icaro (Cortona 26 giugno 2001).
 41. Docente al Corso regionale di formazione "Verifiche ispettive sui sistemi di gestione della sicurezza" presso l'ARPA Piemonte (Torino 4 luglio 2001).
 42. Docente al 1° Corso per "Verificatori ispettivi sui sistemi di gestione della sicurezza" organizzato dall'Ispettorato Veneto del C.N.VV.F. e dall'ARPA del Veneto presso il Comando provinciale dei VV.F. di Padova (12 settembre 2001).
 43. Docente al 1° Corso per "Verificatori ispettivi sui sistemi di gestione della sicurezza" organizzato dall'Ispettorato Marche del C.N.VV.F. e dall'ARPA delle Marche presso il Comando provinciale dei VV.F. di Ancona (21 novembre 2001).
 44. Designazione dal Ministero dell'ambiente quale partecipante al meeting OCSE "Institutional Reform of Environmental Enforcement Agencies in the NIS" (Parigi 23-24 maggio 2002).
 45. Designazione dal Ministero dell'ambiente quale partecipante al meeting OCSE "Expert meeting on Environmental Inspection Criteria in the NIS" (Riga 6-7 giugno 2002).
 46. Contributo alla predisposizione della candidatura ANPA per il Gemellaggio con Malta in campo ambientale (luglio 2002).
 47. Referente per il rischio industriale per la predisposizione dell'Annuario ANPA dati ambientali (2002-in corso).
 48. Componente del Comitato scientifico del Convegno nazionale VGR2002-Valutazione e gestione del rischio negli insediamenti civili ed industriali (Pisa 15-17 ottobre 2002).
 49. Docente al Corso di formazione per funzionari ARPA Lombardia "Il rischio di incidente rilevante", organizzato da CERTISIC (Milano, 22 ottobre 2002).
 50. Contributo all'organizzazione della Mutual Joint Visit di ispettori delle Autorità competenti dei paesi UE su impianti a rischio di incidente rilevante presso l'area industriale di Priolo-Augusta-Melilli (27-29 novembre 2002).
 51. Predisposizione del rapporto tecnico relativo all'analisi degli incidenti condotta nelle raffinerie nell'area industriale di Augusta Priolo Melilli (novembre 2002).
 52. Predisposizione dei contenuti tecnici e del piano programmatico della Convenzione stipulata tra Ministero dell'ambiente ed APAT per il supporto tecnico-scientifico ed amministrativo dell'Agenzia alla Direzione IAR per l'attuazione del D.lgs.334/99 (dicembre 2002).
 53. Dal 2003 al 2005 supporto al Servizio EMAS, nell'ambito delle istruttorie per la concessione o il rinnovo delle registrazioni EMAS, per la verifica dell'ottemperanza da parte dei gestori degli obblighi previsti dal D.lgs.334/99.
 54. Rappresentante dell'APAT nella delegazione italiana al meeting bilaterale delle autorità competenti italiane e spagnole responsabili nell'applicazione delle Direttiva 96/82/CE (Roma 18-19 settembre 2003).
 55. Partecipazione ai lavori del tavolo tecnico istituito dal Ministero dell'ambiente per l'esame delle problematiche connesse all'applicazione del DM 16 maggio 2001, n.293 (settembre 2003-luglio 2004).
 56. Partecipazione al progetto dell'OECD "Risk management in selected OECD countries" (gennaio-maggio 2004).
 57. Componente del Comitato organizzatore del Convegno AIDIC Profili professionali e formazione degli ingegneri chimici (Roma - 18 marzo 2004)
 58. Docenza ai corsi per verificatori ispettivi organizzati dalle Direzioni regionali VVF della Sicilia (aprile 2004) e dell'Abruzzo (novembre 2004).
 59. Responsabile APAT per l'attuazione della Convenzione stipulata tra Ministero dell'ambiente ed APAT per il supporto tecnico-scientifico ed amministrativo dell'Agenzia alla Direzione IAR per l'attuazione del D.lgs.334/99 (giugno 2004-giugno 2006).
 60. Docente al corso di aggiornamento per responsabili di depositi GPL (giugno 2004, aprile 2005, aprile 2006, ottobre 2006).
 61. Partecipazione ai lavori del ricostituito Gruppo di lavoro CTI per la sicurezza degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, per il completamento della norma sugli audit dei sistemi di gestione della sicurezza e la revisione ed aggiornamento della norma UNI CTI 10617 (dal giugno 2004-in corso).
 62. Partecipazione al Chemicals Working Group della ECOEHIS Task Force Italy nell'ambito Progetto OMS "Development of environment and health indicators for EU Countries -ECOEHIS (Giugno 2004)
 63. Componente in rappresentanza dell'APAT del Comitato organizzatore del Convegno nazionale VGR2004-Valutazione e gestione del rischio negli insediamenti civili ed industriali (Pisa 19-21 ottobre 2004).
 64. Componente in rappresentanza dell'APAT del Comitato organizzatore della Conferenza internazionale sulla sicurezza e l'ambiente nell'industria di processo (Palermo 28-30 novembre 2004).
 65. Docenza al Corso "Grandi Rischi Industriali per dirigenti e funzionari delle amministrazioni siciliane" organizzato da ORSA (Palermo 1-2 febbraio 2005).
 66. Partecipazione, in rappresentanza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, ai Gruppi di lavoro "Responsabilità sociale delle organizzazioni" e "Terminologia della gestione del rischio", poi GL12 "Gestione del Rischio" dell'UNI (da marzo 2005-in corso).
 67. Docenza al Corso "Analisti di rischio" organizzato dall'ARPA Marche (Senigallia, 16 marzo 2005).
 68. Sopralluogo post-incidentale presso lo stabilimento Raffineria API di Falconara M.ma (AN) (marzo-maggio 2005).
 69. Partecipazione ai lavori del Gruppo Tecnico Ristretto-Quesiti, istituito dalla Direzione per la Salvaguardia ambientale per ottenere elementi tecnici condivisi utili alla predisposizione delle risposte ai quesiti nonché alle richieste di chiarimenti e pareri pervenuti alla Direzione medesima (maggio 2005-in corso).
 70. Partecipazione in qualità di osservatore all'esercitazione Vanvitelli presso la Reggia di Caserta, organizzata nell'ambito del Programma nazionale di difesa civile (21 giugno 2005).
 71. Partecipazione ai lavori del Comitato tecnico-scientifico per l'attuazione del DM 9 maggio 2001, costituito presso la Direzione generale delle politiche di sviluppo del territorio del dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio del Ministero delle infrastrutture e trasporti (aprile 2005-marzo 2007).
 72. Coordinamento delle attività APAT di supporto al MATT-DSA per la realizzazione dell'Inventario degli stabilimenti a rischio gestibile via web (luglio 2005-in corso).
 73. Contributo, in qualità di referente per il settore Industry, al progetto "General training, Capacity building and Environmental Data Yearbook" nell'ambito del programma di cooperazione bilaterale italo-egiziano sull'ambiente (ottobre 2005).
 74. Partecipazione alla Mutual Joint Visit phase 2 on Inspection under the Seveso Directive (Liverpool 8-10 marzo 2006).
 75. Partecipazione ai lavori della Segreteria Tecnica istituita dal MATT per l'esame delle problematiche relative agli adeguamenti degli impianti dello stabilimento ILVA di Taranto alle migliori tecniche disponibili (DEC/DSA/2005/01199) (2004-dicembre 2006).

76. Sviluppo del progetto per la realizzazione di una banca dati incidenti industriali (rif. Convenzione MATT-APAT del 4 agosto 2004 art.2, punto 5). (2005-in corso).
77. Indirizzo e coordinamento delle attività ispettive APAT/ARPA ex DM 5 novembre 1997 attraverso predisposizione di proposta di procedura per l'esame dei sistemi tecnici (settembre 2006).
78. Componente in rappresentanza dell'APAT del Comitato organizzatore del Convegno nazionale VGR2006-Valutazione e gestione del rischio negli insediamenti civili ed industriali (Pisa 17-19 ottobre 2006).
79. *Docenza al Corso di aggiornamento sulle metodologie e strumenti per la valutazione del rischio di incidente rilevante, organizzato da Ministero dell'interno-Dipartimento dei vigili del fuoco-Direzione regionale Liguria-tenutosi a Genova 12 dicembre 2006).
80. Partecipazione ai lavori del Tavolo Tecnico istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Protezione Civile, per il confronto dei metodi short-cut e speditivo per la valutazione delle distanze di danno relative ad un incidente rilevante (dicembre 2006-in corso).
81. Organizzazione dei contributi tecnici e partecipazione, su richiesta all'APAT del MATTM-Direzione per la ricerca ambientale e lo sviluppo, nell'ambito del Programma di cooperazione Sino-Italiano per la Protezione dell'ambiente, al Meeting con una delegazione di funzionari e tecnici della State Environmental Protection Administration (SEPA) cinese, sulla prevenzione e gestione delle emergenze ambientali dovute ad incidenti industriali (Roma, 17 aprile 2007).
82. Incarico da parte del Presidente del Comitato per l'ecolabel e l'ecoaudit –Sezione EMAS, per la partecipazione alla Commissione d'esame-sessione giugno 2007 per l'accreditamento EMAS di Verificatori Ambientali Singoli (13 giugno 2007).
83. Nel giugno 2007-2008 coordinamento delle attività di predisposizione della versione web dell'Inventario nazionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante.
84. Nel 2008-2009 coordinamento delle attività di acquisizione dati per la georeferenziazione dei perimetri degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante sul territorio nazionale.
85. Nell'ottobre 2007 ha svolto attività di docenza per approfondimento tematiche di gestione della sicurezza, in rappresentanza dell'APAT, presso il Corso di formazione per responsabili della direzione e gestione dei depositi di GPL, organizzato da Assogasliquidi (Associazione di settore).
86. Partecipazione all'incontro formativo di approfondimento per gli operatori dell'associazione Assogasliquidi (17 aprile 2008).
87. Componente in rappresentanza dell'APAT del Comitato organizzatore del Convegno nazionale VGR2008-Valutazione e gestione del rischio negli insediamenti civili ed industriali (Pisa 14-16 ottobre 2008).
88. Partecipazione al Comitato Operativo del Dipartimento di protezione civile riunito in Sala Italia in occasione del sisma Abruzzo del 6 aprile 2009 e coordinamento attività tecnico-scientifiche ISPRA-ARTA di supporto per le verifiche su impianti a rischio di incidente rilevante ubicati nell'area colpita dal sisma (aprile 2009).
89. Parere sulle proposte di revisione della Direttiva Seveso (maggio 2009).
90. Organizzatore e moderatore del Seminario Tecnico *“Ricomposizione dei rischi nelle aree industriali:esperienze del Sistema delle agenzie”* (ISPRA, 7 maggio 2009).
91. Supporto al Gruppo di istruttoria e validazione B *“Monitoraggio e controllo”* dei prodotti delle collaborazioni interagenziali (da gennaio 2010 ad oggi).
92. Relatore alla presentazione delle *Tematiche in primo piano* (ottava edizione Annuario ISPRA), per il tema Rischio ambientale (Roma, 15 aprile 2010).
93. Dall'aprile 2010 coordinatore del Gruppo di lavoro ISPRA-ARPA per la redazione di Linee Guida per gli ispettori Seveso.
94. Moderatore della Sessione Aggiornamenti normativi dell'8° Convegno nazionale Fitofarmaci ed ambiente (ISPRA-Roma 12-13 maggio 2010).
95. Moderatore del Seminario *Le attività di ricerca ISPRA nell'ambito del Regolamento REACH* (ISPRA-Roma 13 dicembre 2010).
96. Organizzazione del Seminario specialistico di alta formazione *Approfondimenti sulla valutazione delle conseguenze degli incidenti rilevanti* (Istituto Superiore Antincendio- Roma 9 marzo 2011).
97. Relatore sul tema *Il ruolo dell'incertezza nell'ambito delle valutazioni di rischio: considerazioni conclusive* nell'ambito del Seminario specialistico di alta formazione *Approfondimenti sulla valutazione delle conseguenze degli incidenti rilevanti* (Istituto Superiore Antincendio- Roma 9 marzo 2011).
98. Organizzazione del Seminario specialistico di alta formazione *Approfondimenti sulle ispezioni in stabilimenti a rischio di incidente rilevante* (Istituto Superiore Antincendio- Roma 4 maggio 2011).
99. Relatore sul tema *Criticità nelle verifiche ispettive e considerazioni conclusive* nell'ambito del Seminario specialistico di alta formazione *Approfondimenti sulle ispezioni in stabilimenti a rischio di incidente rilevante* (Istituto Superiore Antincendio- Roma 4 maggio 2011).
100. Docenza sul tema *Errore umano e incidenti nelle industrie R.I.R.* al Seminario di Studio *L'incidenza del fattore umano nelle industrie a rischio di incidente rilevante* (Siracusa, 6 maggio 2011).
101. Incarico da parte del Presidente del Comitato per l'ecolabel e l'ecoaudit –Sezione EMAS per la partecipazione alla Commissione d'esame per l'accreditamento EMAS di Verificatori ambientali singoli (5 ottobre 2011).
102. Dal 2011 partecipazione al progetto *Lessons Learnt from Accidents* nell'ambito dell'iniziativa IMPEL (European Network for the Implementation and Enforcement of Environmental Law - network informale dell'U.E. costituito nel 1992 per l'attuazione e l'applicazione della normativa in materia ambientale, in particolare per quanto riguarda il controllo dell'inquinamento prodotto principalmente da impianti industriali e le ispezioni in campo ambientale);
103. Nell'ottobre 2011 e nel marzo 2012 ha svolto attività di docenza per approfondimento tematiche di gestione della sicurezza, in rappresentanza dell'ISPRA, presso il Corso di formazione per responsabili della direzione e gestione dei depositi di GPL, organizzato da Assogasliquidi (Associazione di settore).
104. Dal dicembre 2011 coordinatore del Gruppo di lavoro ISPRA-ARPA per la redazione di *“Linee Guida per la valutazione delle conseguenze ambientali degli incidenti rilevanti”*.
105. Partecipazione al Comitato Operativo del Dipartimento di protezione civile riunito in Sala Italia in occasione del sisma Emilia Romagna del 20 maggio 2012 e coordinamento attività tecnico-scientifiche ISPRA-ARPAER di supporto per le verifiche su impianti a rischio di incidente rilevante ubicati nell'area colpita dal sisma (maggio-giugno 2012).
106. Membro dell'International Scientific Committee della conferenza CISAP- 5, *5th International Conference on safety and environment in process industries* (Milano, 3-6 giugno 2012).
107. Componente in rappresentanza dell'ISPRA del Comitato organizzatore del Convegno nazionale VGR2012-VII edizione-

- Valutazione e gestione del rischio negli insediamenti civili ed industriali (Pisa 3-5 ottobre 2012).
108. Organizzatore e coordinatore del Corso di formazione per 130 ispettori CNVVF-ISPRA-ARPA-INAIL (27-31 maggio 2013).
 109. *CVE in waste treatment tank of pharmaceutical plant. Lessons learnt from SMS deficiencies*, memoria presentata al workshop IMPEL 2013 *Lessons learnt from industrial accidents* (Strasburgo, 29-30 maggio 2013).
 110. *Catastrophic LPG train crash in a railway station*, articolo pubblicato su *Loss Prevention Bulletin* n.231 - UK Institution of Chemical Engineers (giugno 2013).
 111. Svolgimento in qualità di esperto esterno al MATTM di attività connesse con il semestre 2014 di presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea (gennaio-giugno 2014).
 112. Organizzatore, relatore e moderatore del Seminario Tecnico *Verso la Seveso III: esperienze del Sistema Nazionale per la Protezione ambientale nell'attuazione del D.lgs.334/99* (ISPRA, 12 giugno 2014).
 113. Coordinamento delle attività di supporto tecnico-scientifico svolte dall'ISPRA per la predisposizione degli allegati del D.lgs.105/2015 di recepimento della Direttiva europea 2012/18/UE Seveso III (luglio 2014-giugno 2015).
 114. Componente del Comitato scientifico del Convegno SAFAP 2014 organizzato dall'INAIL sul tema della "Sicurezza ed affidabilità delle attrezzature a pressione" (Roma, 14-15 ottobre 2014).
 115. Contributo alla definizione dei contenuti del protocollo d'intesa tra l'ISPRA ed il Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, firmato a Roma il 9 giugno 2015.
 116. Docenza sul tema dell'evoluzione della normativa per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti al corso di aggiornamento professionale organizzato da ARTA Abruzzo *Decreto lgs. 105/2015. Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose* (Pescara, 6-7 ottobre 2015).
 117. Componente dell'Advisory Board del progetto LIFE IRIS - Improving Resilience of Industry Sector LIFE14 CCA/IT/000663 affidato a ERVET-Scuola Superiore S.Anna-CAP Modena e SIPRO Ferrara ed altri (dal febbraio 2016);
 118. Organizzatore, coordinatore e docente del Corso di formazione per ispettori CNVVF-ISPRA-ARPA-INAIL (Roma, Ministero interno 14-18 marzo 2016).
 119. Organizza e presiede il Seminario tecnico nazionale *Presentazione dei servizi forniti dall'ISPRA per la gestione telematica dell'Inventario nazionale degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti* (Roma, 23 maggio 2016).
 120. Organizzatore, coordinatore e docente del Corso di formazione per ispettori CNVVF-ISPRA-ARPA-INAIL (Roma, Ministero interno 23-27 maggio 2016).
 121. Componente del Gruppo di lavoro istituito dalla Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici per supportare il MATTM nell'elaborazione del Piano Nazionale di adattamento ai Cambiamenti Climatici (luglio 2016-2018);
 122. Componente in rappresentanza dell'ISPRA del Comitato organizzatore del *Convegno nazionale VGR2016-VIII edizione- Valutazione e gestione del rischio negli insediamenti civili ed industriali* (Roma 13-15 settembre 2016).
 123. Invitato come Chairman della sessione 19 – Prevenzione incendi del *Convegno nazionale VGR2016-VIII edizione- Valutazione e gestione del rischio negli insediamenti civili ed industriali* (Roma 13-15 settembre 2016).
 124. Componente del Comitato scientifico del Convegno SAFAP 2016 organizzato dall'INAIL sul tema della "Sicurezza ed affidabilità delle attrezzature a pressione" (Milano, 15-16 novembre 2016).
 125. Docenza sul tema *SNPA: nascita e primi passi*, nell'ambito del Corso di formazione *La valutazione di impatto ambientale* (Roma ISPRA, 14 giugno 2018).

Appendice 2 - PRINCIPALI PUBBLICAZIONI DI CUI L'ING. RICCHIUTI E' AUTORE O COAUTORE (*):

1. *Riflessi di alcune attività industriali sull'uomo e sull'ambiente.* (Documento interno DISP/SER/IMP/06/85 - febbraio 1985).
2. *Classificazione delle sostanze pericolose elencate nella Direttiva 82/501/CEE-"Seveso"* (Documento interno DISP/SER/IMP 09/85- aprile 1985).
3. *Analisi di eventi incidentali di grande rilevanza: Manfredonia, Seveso, Città del Messico, Bhopal* (Documento interno DISP/SER/IMP 05/85- giugno 1985).
4. *Studio di sicurezza di un impianto "Miscele acqua-carbone"* (Documento riservato SNAMPROGETTI- giugno 1986).
5. *Quadro della normativa nazionale ed internazionale per la lotta contro l'inquinamento atmosferico-* Appendice 1 al Rapporto Tecnico ENEA-DISP inerente la valutazione della compatibilità ambientale delle centrali ENEL a carbone (Documento DISP 86/3-settembre 1986).
6. *Tecnologie per la limitazione degli inquinanti contenuti negli effluenti gassosi delle centrali termoelettriche a carbone-* Appendice 2 al citato Rapporto Tecnico ENEA-DISP 86/3.
7. *Una metodologia per l'analisi di sicurezza di impianti industriali* (Documento interno DISP/SER/IMP 21/87- febbraio 1987).
8. *Uso e comparazione degli indici di rischio* (Documento interno DISP/SER/IMP 22/87- aprile 1987).
9. *Utilizzo della funzione probit nella valutazione delle aree a rischio in caso di rilascio di sostanze tossiche* (Documento interno DISP/SER/IMP 23/87- giugno 1987).
10. *Alcuni spunti di discussione sulla sicurezza degli impianti industriali* (Documento interno DISP/SER/IMP 31/87- maggio 1988).
11. *Discussione su alcuni aspetti dei metodi di indicizzazione del rischio adottati nella normativa olandese sui rischi industriali* (Documento interno DISP- agosto 1989);
12. *L'impiego di indici di rischio nell'analisi di sicurezza di impianti industriali* (Documento interno DISP- agosto 1989).
13. *Banca dati incidenti rilevanti raccolti ed analizzati presso l'ENEA-DISP* (Documento interno DISP- luglio 1990).
14. *Schede di sicurezza ENEA/DISP per la pianificazione di emergenza* (Documento interno DISP-novembre 1990).
15. *Sostanze pericolose rilasciate nell'ambiente da attività produttive* (Rapporto interno DISP-RI/GEN 002- febbraio 1992).
16. **Source Term Models to Evaluate the Dispersion of Heavy Clouds* (relazione presentata al 7th International Symposium on Loss prevention and safety Promotion- Taormina- maggio 1992);
17. *I concetti di sicurezza intrinseca e passiva nell'industria di processo* (Relazione presentata al Convegno "Processi chimici innovativi e tutela dell'ambiente"- Venezia- marzo 1993).
18. *Lo stoccaggio di gas naturale liquefatto* (rapporto interno DISP-RI/GEN 003- aprile 1993);
19. *Tendenze evolutive nella valutazione dei rischi industriali* (Articolo pubblicato sulla "Rivista Termotecnica"- maggio 1995).
20. *Standardized evaluation of the consequences of accidents in fixed LPG installations.* (Relazione presentata al Meeting degli Esperti della Unione Europea- Toledo- Ottobre 1995).
21. *Gestione della sicurezza nell'esercizio degli impianti a rischio di incidente rilevante - Criteri fondamentali di attuazione* (Norma UNI CTI 10616 - maggio 1997).
22. *Sistema di gestione della sicurezza nell'esercizio degli impianti a rischio di incidente rilevante - Requisiti essenziali* (Norma UNI CTI 10617 - maggio 1997).
23. *Procedure di garanzia della sicurezza nella progettazione di impianti di processo* (Norma UNI CTI 10672 - giugno 1997).
24. *Criteri di valutazione dei rapporti di sicurezza riguardanti gli scali merci terminali di ferrovia* (Rapporto tecnico interno ANPA AMB-ARIS/RISC 1/97- novembre 1997).
25. ** Attività industriali a rischio di incidente rilevante. Raccolta coordinata delle norme disciplinanti la materia* (Rapporto tecnico interno ANPA AMB-ARIS/RISC 2/97- novembre 1997).
26. **Le attività dell'ANPA per la mappatura del rischio industriale in Italia* (Rapporto tecnico interno ANPA AMB-RISC 1/98- marzo 1998).
27. ** La banca dati incidenti rilevanti dell'ANPA* (Rapporto tecnico interno ANPA AMB- RISC/ARIS-2/98-aprile1998).
28. ** Criteri di analisi e valutazione dei rapporti di sicurezza relativi i depositi di liquidi infiammabili e/o tossici* (Rapporto tecnico interno ANPA AMB-RISC/ARIS-3/98-ottobre 1998).
29. *L'analisi dell'esperienza storica nel controllo delle attività a rischio di incidente rilevante* (Relazione presentata al convegno VGR 98-Valutazione e gestione del rischio negli insediamenti civili ed industriali - Pisa 6-8 ottobre 1998).
30. *Quantitative risk analysis* (Relazione presentata al Meeting degli esperti dell'International Centre for Science and Technology - Trieste 14-16 ottobre 1998).
31. ** Elementi di supporto per l'effettuazione delle ispezioni ex Decreto Ministero dell'ambiente del 5 novembre 1997* (Rapporto tecnico interno ANPA AMB-RISC/ARIS-4/98 novembre 1998).
32. *Normativa tecnica per gli impianti di processo a rischio di incidente rilevante* (articolo pubblicato su "La Termotecnica" - ottobre 1999).
33. *Approach to safety reports evaluation for certain typologies of industrial activities* (Relazione presentata al meeting degli esperti dell'Unione Europea - Atene - ottobre 1999).
34. *Il controllo dei rischi di incidenti rilevanti dalla Seveso I al D.Lgs.334/99* (Relazione presentata al Meeting
35. *Sicurezza 2000-Chimica Più Sicura "Workers Memorial Year 2000"* (Milano 8-10 marzo 2000).
36. **Mappatura del rischio industriale in Italia. Le attività dell'ANPA e lo stato dell'arte dell'organizzazione delle informazioni all'entrata in vigore del D.Lgs.334/99* (Rapporto tecnico ANPA aprile 2000).
37. **Aggiornamenti dei contenuti e della struttura della banca dati incidenti rilevanti dell'ANPA* (Rapporto tecnico interno ANPA RTI 2/00 TEC-IND aprile 2000).
38. **Functioning of the public administration for the management of risk and land-use planning. The italian approach* (relazione presentata al convegno "Riesgo y territorio" - Barcellona 30-31 maggio 2000).
39. *Sicurezza dei reattori chimici* (Rapporto tecnico ANPA ottobre 2000).
40. **Metodi di indagine per l'individuazione delle reazioni chimiche potenzialmente pericolose e delle misure impiantistiche di sicurezza associate* (Relazione presentata al convegno VGR2k-Valutazione e gestione del rischio negli insediamenti civili ed industriali -Pisa 24-26 ottobre 2000).
41. **Proposta di una metodologia a punteggio per la valutazione dei sistemi di gestione della sicurezza* (Relazione presentata al convegno VGR2k-Valutazione e gestione del rischio negli insediamenti civili ed industriali -Pisa 24-26 ottobre 2000).
42. **Il controllo dell'urbanizzazione secondo il D.Lgs.334/99 uno strumento per gestire la compatibilità tra attività industriali e territorio* (Relazione presentata al convegno VGR2k-Valutazione e gestione del rischio negli insediamenti civili ed industriali -Pisa 24-26 ottobre 2000)

43. **Valutazione dell'impatto sull' ambiente degli incidenti rilevanti* (Rapporto tecnico interno ANPA RTI 5/00 TEC-IND dicembre 2000).
44. **Contributo, in merito alla gestione del rischio industriale, per la redazione del Piano nazionale di sviluppo sostenibile (rif.DM GAB/DEC/884/99 del 1 aprile 1999) (dicembre 2000).*
45. *Conoscere i contenuti delle ispezioni degli organi di vigilanza* (Relazione presentata al convegno Seveso-Bis- (Milano 2 marzo 2001).
46. **Contenuti tecnici dell'Accordo ANPA-C.N.VV.F.* (Relazione presentata al Convegno "Accordo di collaborazione C.N.VV.F" -Roma 20 giugno 2001).
47. **Metodologia a punteggio per la valutazione del SGS nella normativa tecnica* (articolo pubblicato su AMBIENTE&SICUREZZA n.13 del 10 luglio 2001-Uil Sole -24 Ore Pirola).
48. **Contenuti tecnici dell'informazione alla popolazione in materia di rischi di incidenti rilevanti* (Rapporto tecnico ANPA aprile 2001).
49. **Analisi dei fattori gestionali come cause degli incidenti negli impianti e nei depositi di GPL* (Rapporto tecnico interno ANPA RTI 1/2001 TEC-IND dicembre 2001).
50. **I sistemi di gestione della sicurezza* (relazione presentata al Convegno "Gli esplosivi e la Direttiva Seveso II"- Roma 30 gennaio 2002).
51. *Modalità amministrative e procedurali – Liste di riscontro per l'attuazione di controllo prescritte dall'art.25* (relazione presentata alla "Giornata di approfondimento sulla politica della sicurezza e sul sistema di gestione nei depositi di GPL" - Roma 21 febbraio 2002).
52. **Linee Guida per lo svolgimento delle verifiche ispettive sui sistemi di gestione della sicurezza in impianti a rischio di incidente rilevante* (Rapporto tecnico interno RTI/TEC-IND/1/02 marzo 2002).
53. **Mappatura del rischio industriale in Italia* (Rapporto tecnico APAT 22/2002).
54. **Revisione del Metodo speditivo per la valutazione delle conseguenze incidentali* (Relazione presentata al convegno VGR2002-Valutazione e gestione del rischio negli insediamenti civili ed industriali - Pisa 15-17 ottobre 2002);
55. **Linee Guida ANPA per lo svolgimento delle Verifiche Ispettive sui sistemi di gestione della sicurezza in impianti a rischio di incidente rilevante* (Relazione presentata al convegno VGR2002-Valutazione e gestione del rischio negli insediamenti civili ed industriali - Pisa 15-17 ottobre 2002);
56. **Valutazione dell'impatto sull'ambiente degli incidenti rilevanti* (Relazione presentata al convegno VGR2002-Valutazione e gestione del rischio negli insediamenti civili ed industriali - Pisa 15-17 ottobre 2002);
57. **Analisi dei fattori gestionali come cause degli incidenti negli impianti e nei depositi di GPL* (Relazione presentata al convegno VGR2002-Valutazione e gestione del rischio negli insediamenti civili ed industriali - Pisa 15-17 ottobre 2002);
58. **Responsabile per il Capitolo "Rischio antropogenico" della pubblicazione "Annuario dei dati ambientali" APAT – Serie Stato dell'ambiente* per le edizioni 2002, 2003, 2004,2005-2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011).
59. **Linee guida per lo svolgimento delle verifiche ispettive sui sistemi di gestione della sicurezza in impianti a rischio di incidente rilevante-* Rapporto APAT n. 23/2003.
60. **Valutazione dell'impatto sull'ambiente degli incidenti rilevanti-* Rapporto APAT n.36/2003.
61. *Le verifiche ispettive sui sistemi di gestione della sicurezza come strumento di prevenzione dei rischi di incidente rilevante* (relazione presentata alla 7 Conferenza nazionale delle agenzie ambientali Milano 24-26 novembre 2003).
62. *Una rete condivisa per il rilevamento post-incidentale in stabilimenti a rischio di incidente rilevate:stato e prospettive* (relazione presentata alla 7 Conferenza nazionale delle agenzie ambientali Milano 24-26 novembre 2003).
63. **Protecting the public from hazardous materials-Personal perspectives from four of the biggest chemical disasters around the world* (articolo pubblicato su Shared spaces- web magazine del Ministero dell'ambiente olandese-aprile 2004)
64. **Le attività dell'APAT per la predisposizione e l'aggiornamento del sistema informativo georeferenziato per le attività a rischio di incidente rilevante* (relazione presentata al seminario di presentazione del Sistema Informativo ARIA 334 - Firenze maggio 2004).
65. **Environmental Effects of Major Accidents Analysis* (memoria presentata al Convegno Loss Prevention 2004 – Praga 31 maggio-3 giugno 2004).
66. *State of art on land use planning* (Relazione presentata nell'ambito del convegno internazionale "LPG, the practical energy"- Barcellona 2-4 giugno 2004).
67. *Le verifiche ispettive nel territorio nazionale presso gli stabilimenti soggetti all'art.8 del D.lgs.334/99: esperienze tecniche maturate dal Sistema agenziale* (relazione presentata al seminario Prevenzione del rischio di incidente rilevante: l'esperienza toscana - Firenze 28 giugno 2004).
68. **Sistemi di gestione della sicurezza, compatibilità territoriale e ambientale in aziende a rischio di incidente rilevante* (relazione per la 8 Conferenza nazionale delle Agenzie Ambientali-Genova 5 luglio 2004)
69. **Revisione tecnica su richiesta del MATT della traduzione in lingua italiana delle linee guida dell'OECD "Guiding principles for chemical accident prevention, preparedness and response"* (settembre 2004).
70. *Sistemi di gestione della sicurezza, compatibilità territoriale e ambientale in aziende a rischio di incidente rilevante* (relazione presentata alla 8 Conferenza nazionale delle agenzie ambientali Genova 5-7 luglio 2004).
71. **Fire in the isomerization unit of a refinery-lessons learned about SMS deficiencies* (articolo pubblicato su Loss Prevention Bulletin n.179-ottobre 2004).
72. *Norme di etica e tutela dell'ambiente e della sicurezza* (relazione al Convegno AIDIC Etica e deontologia: nuove consapevolezze per l'ingegnere chimico e le aziende del settore – Roma 13 ottobre 2004).
73. **Contributo al volume "Governo del territorio e rischio tecnologico – Metodologie di intervento ed esperienze di attuazione del DM 9 maggio 2001"* edito dal Ministero delle infrastrutture e trasporti (2004).
74. **Proposta di metodologia speditiva per la valutazione delle conseguenze ambientali di incidenti rilevanti* (Relazione presentata al convegno VGR2004-Valutazione e gestione del rischio negli insediamenti civili ed industriali - Pisa 19-21 ottobre 2004).
75. **L'investigazione incidentale nelle industrie a rischio di incidente rilevante* (Relazione presentata al convegno VGR2004-Valutazione e gestione del rischio negli insediamenti civili ed industriali - Pisa 19-21 ottobre 2004).
76. **Inventario degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti* (Relazione presentata al convegno VGR2004-Valutazione e gestione del rischio negli insediamenti civili ed industriali - Pisa 19-21 ottobre 2004).
77. **Safety criteria around major hazards intallations* (memoria presentata su richiesta del MATT al Convegno Industry Day

- Meeting SAFERELNET – Roma 17 novembre 2004).
78. *State-of-art in Europe on land-use planning near major accident hazards establishments* (memoria presentata alla CISAP- 1 1st Italian Convention on Safety & Environment in Process Industry Palermo 28-30 Novembre 2004)
 79. **Tank explosion in a TDI production unit* (articolo pubblicato su Loss Prevention Bulletin n.186-maggio 2005).
 80. **Explosion of a tank in a TDI production unit of a chemical plant: lessons learnt from SMS deficiencies* (memoria presentata all'IMPEL Annual Workshop Lessons learnt from accidents – Caen 15-16 giugno 2005)
 81. **Contributo alla Relazione sullo stato dell'ambiente ed.2005*
 82. **Analisi post-incidentale nelle attività a rischio di incidente rilevante* - Rapporto APAT n.33/2005.
 83. **Metodo short-cut per la valutazione delle conseguenze incidentali* - Rapporto APAT n.35/2006.
 84. Intervento al Seminario di *Presentazione del METODO SHORT-CUT per la valutazione delle conseguenze incidentali* (Roma, 2 febbraio 2006).
 85. *Le attività dell'APAT per la predisposizione e l'aggiornamento del sistema informativo georeferenziato per le attività a rischio di incidente rilevante* (memoria presentata al Seminario ARIA 334-Palermo 22 marzo 2006).
 86. *La normativa Seveso e le tematiche ambientali* (intervento al Convegno organizzato dal Ministero dell'interno-CNVVF la normativa Seveso: sviluppi e prospettive – Roma 11 maggio 2006).
 87. **Rapporto conclusivo dei lavori svolti dal Gruppo misto APAT/ARPA/CNVVF per l'individuazione di una metodologia speditiva per la valutazione del rischio per l'ambiente da incidenti rilevanti in depositi di idrocarburi liquidi* - Rapporto APAT n.57/2005.
 88. **Valutazione del rischio da incidente rilevante e prevenzione*, sessione curata da APAT, con il concorso del CNVVF, nell'ambito della rassegna ELEMENTI (Parma, 19 maggio 2006).
 89. **Prospettive per la realizzazione di un'applicazione WebGIS sulle attività a rischio di incidente rilevante* (articolo pubblicato su MondoGIS-settembre/ottobre 2006).
 90. **Progetto di un sistema informativo integrato e distribuito sulle attività a rischio di incidente rilevante* (Relazione presentata al convegno VGR2006-Valutazione e gestione del rischio negli insediamenti civili ed industriali - Pisa 17-19 ottobre 2006).
 91. **Verso la realizzazione un registro nazionale degli incidenti negli stabilimenti a rischio di incidente rilevante* (Relazione presentata al convegno VGR2006-Valutazione e gestione del rischio negli insediamenti civili ed industriali - Pisa 17-19 ottobre 2006).
 92. **Metodo shortcut per la stima delle conseguenze incidentali* (Relazione presentata al convegno VGR2006-Valutazione e gestione del rischio negli insediamenti civili ed industriali - Pisa 17-19 ottobre 2006).
 93. **Evoluzione del quadro europeo in materia di verifiche ispettive negli stabilimenti a rischio di incidente rilevante: il contributo italiano nelle attività del gruppo tecnico europeo TWG2* (Relazione presentata al convegno VGR2006-Valutazione e gestione del rischio negli insediamenti civili ed industriali - Pisa 17-19 ottobre 2006).
 94. **Sperimentazione di criteri tecnici per l'individuazione delle aree critiche nell'ambito dell'applicazione della direttiva Seveso* (Relazione presentata al convegno VGR2006-Valutazione e gestione del rischio negli insediamenti civili ed industriali - Pisa 17-19 ottobre 2006).
 95. **Review on activities of the european working group on land use planning, in the context of article 12 of directive 96/82/EC, as amended by directive 2003/105/EC* (Relazione presentata al convegno VGR2006-Valutazione e gestione del rischio negli insediamenti civili ed industriali Special session- Pisa 17-19 ottobre 2006).
 96. **SMS faults resulting from the analysis of case histories collected in Seveso establishments SMS inspections* (Relazione presentata al convegno VGR2006-Valutazione e gestione del rischio negli insediamenti civili ed industriali Special session - Pisa 17-19 ottobre 2006).
 97. **Sistemi di gestione della sicurezza- procedure e requisiti per gli audit* (Specifica tecnica Norma UNI/TS 11226 – febbraio 2007).
 98. **Gestione del rischio- Vocabolario* (Norma UNI 11230).
 99. *Gestione della sicurezza negli impianti a rischio di incidente rilevante: norme UNI e legislazione vigente ed in itinere* (Relazione presentata su invito dell'UNI al convegno organizzato dall'UNI: Anteprema UNI/TS 11226:2007 - Impianti a rischio di incidente rilevante:verificare il sistema di gestione della sicurezza" Milano, 11 giugno 2007)
 100. **Contributo per il Capitolo "Stabilimenti a rischio di incidente rilevante nei capoluoghi di provincia con più di 150.000 abitanti" della pubblicazione "Qualità dell'ambiente urbano" APAT e poi ISPRA – Serie Stato dell'ambiente per le edizioni 2007, 2008, 2009.*
 101. **Rapporto Mappatura del rischio industriale in Italia Edizione 2007-* Rapporto APAT n.XX/2007 (ISBN 978-88-448-0324-7).
 102. **Rapporto tecnico "La stabilità termica nella sicurezza dei processi chimici industriali"* (2008)
 103. **Rapporto tecnico APAT "Sistema agenziale ed emergenze ambientali" della serie (2008) ISBN 978-88-448-0328-5*
 104. **Sicurezza dei reattori chimici* (Relazione presentata al convegno VGR2008-Valutazione e gestione del rischio negli insediamenti civili ed industriali - Pisa 14-16 ottobre 2008).
 105. **Confronto con il metodo speditivo contenuto nelle linee guida per la redazione dei piani di emergenza esterna di cui al DPCM 25 febbraio 2005 e il metodo MESH sviluppato da ARPAT per conto di APAT* (Relazione presentata al convegno VGR2008-Valutazione e gestione del rischio negli insediamenti civili ed industriali - Pisa 14-16 ottobre 2008).
 106. *Chairman della sessione I/III Analisi del rischio e degli incidenti del convegno VGR2008-Valutazione e gestione del rischio negli insediamenti civili ed industriali - Pisa 14-16 ottobre 2008.*
 107. **Sistemi di gestione della sicurezza- Terminologia e requisiti essenziali* (Norma UNI 10617 – febbraio 2009).
 108. *Partecipazione alla Tavola Rotonda conclusiva del Convegno "Learning from accidents-Imparare dagli incidenti" organizzata da AIDIC-CISAP (Milano 2 aprile 2009).*
 109. *I sistemi della gestione nelle attività a rischio di incidente rilevante* (Relazione presentata alle Giornate Romane di Ingegneria-Roma 22 maggio 2009).
 110. *Docenza al XX Corso per Dirigenti CNVVF, sulle tematiche Sistemi di gestione della sicurezza ed ispezioni (ISA-Roma 22 settembre 2009).*
 111. **Rapporto finale della Commissione istruttoria per la valutazione dello studio di sicurezza integrato di area Priolo Gargallo-Augusta-Melilli di cui al DEC/DSA/2005/00856 del 5 agosto 2005 (maggio 2008).*
 112. *Docenza al Corso specialistico di formazione per ispettori ARPA e VVF "Sistemi di gestione della sicurezza per industrie a rischio rilevante"* (Mestre 27 ottobre 2009).
 113. **Rapporto "Criteri ed indirizzi tecnico-operativi per lo svolgimento delle verifiche ispettive in stabilimenti a rischio di incidente rilevante"*-Rapporto ISPRA-Sistema delle agenzie ambientali n.70/2011 ISBN 978-88-448-0506-7 (maggio 2011).

114. **Viareggio LPG train accident on June 29th 2009* (articolo presentato al Seminario europeo IMPEL tenuto ad Aix-en-Provence 16-17 novembre 2011).
115. **Rapporto tecnico "Principali novità introdotte dalla Direttiva 2012/18/UE del 4 luglio 2012 (SEVESO III)"* RTI 02/12-RIS-IND (luglio 2012).
116. *"Catastrophic LPG train crash in a railway station"* - Articolo pubblicato su UK IChEM Loss Prevention Bulletin 231 (giugno 2013).
117. **Rapporto "Criteri ed indirizzi tecnico-operativi per la valutazione delle analisi degli incidenti rilevanti con conseguenze per l'ambiente"*-Rapporto ISPRA-Sistema delle agenzie ambientali n.92/1013 ISBN 978-88-448-0619-4 (giugno 2013).
118. **Rapporto "La mappatura dei pericoli di incidente rilevante in Italia edizione 2013"*-Rapporto ISPRA n.81/2013 ISBN 978-88-448-0613-2 (luglio 2013).
119. *"Infrastrutture ed industrie pericolose"*, Relazione presentata alle Consultazioni pubbliche sulla Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti climatici (Roma 9-10 dicembre 2013).
120. ***Geoviewer simplifies Italian Hazardous Incident Response"*, articolo pubblicato su ArcNews, Vol.34, n.4-Winter 2012-2013.
121. *"Rischio industriale: la mappa è on-line"*, articolo pubblicato su AIDIC News n.3 – 2013
122. ***"Verifica dell'ottemperanza alle norme: i controlli"*, relazione presentata alla XII Conferenza del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente Vent'anni di controlli ambientali. Esperienze e nuove sfide (Roma, 10-11 aprile 2014).
123. ***Verso la Seveso III: esperienze del Sistema Nazionale per la Protezione ambientale nell'attuazione del D.lgs.334/99"* (ISBN 978-88-448-0683-5- ISPRA. Atti 2014), Atti del Seminario ISPRA-ARPA-APPA dallo stesso titolo tenutosi a Roma il 12 giugno 2014.
124. *L'adempimento degli obblighi Seveso nelle PMI alla luce delle ispezioni ministeriali*, Relazione presentata al Seminario INAIL Piccole imprese, Grandi pericoli: un approccio semplificato alla gestione dei rischi nelle PMI che rientrano negli obblighi della Direttiva Seveso III presso Convegno Ambiente Lavoro (Bologna, 23 ottobre 2014).
125. Contributo per il settore "Infrastrutture ed industrie pericolose", alla *Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici*, pubblicata con decreto del Ministero dell'ambiente del 16 giugno 2015 (cap.3.14.3, basato sul cap. Infrastrutture ed industrie pericolose - pagg.711-731 del documento "Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici in Italia").
126. *I controlli negli stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante (RIR): le novità introdotte dalla SEVESO III*, Relazione presentata al Convegno Esperienza operativa nell'applicazione della legge Seveso alle attività a rischio di incidente rilevante (Taranto, 5 marzo 2015).
127. *Controlli negli stabilimenti RIR: novità e conferme nel recepimento nazionale della Direttiva Seveso III, relazione presentata al Workshop Direttiva Seveso: presente e futuro degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante* (Ravenna, 22 maggio 2015).
128. *SEVESO III- L'evoluzione della legislazione sui pericoli di incidente rilevante*, articolo pubblicato in *Ambiente & Sicurezza* n.15 del 12 agosto 2015.
129. *Le principali novità del D.lgs.105/2015: approfondimenti sui controlli e sugli allegati tecnici*, Relazione presentata al Seminario, Gli effetti del nuovo D.lgs.105/2015 sulle attività degli stabilimenti ricadenti nel campo di applicazione del decreto-Recepimento della Direttiva 2012/18/UE-Seveso III (Cortona, 29 settembre 2015).
130. *Le PMI ed i controlli Seveso: sfide ed opportunità nel nuovo quadro normativo (D.lgs. 105/2015-Direttiva Seveso III)*, Relazione presentata al Seminario INAIL Piccole imprese, Prodotti chimici pericolosi nelle PMI: il ruolo di SGSL presso Ambiente Lavoro (Bologna, 15 ottobre 2015).
131. *Le novità della direttiva 2012/18/UE o Seveso III*, Relazione presentata al Seminario INAIL Rischio di incidente rilevante nella gestione dei rifiuti presso ECOMONDO (Rimini, 4 novembre 2015).
132. Relatore sul tema *Attuazione delle novità per i controlli Seveso introdotte dal D.lgs.105/2015: a che punto siamo ?* nell'ambito del Seminario *Il nuovo RdS richiesto dal D.lgs.105/2015 e dalla Direttiva Seveso III* (Università di Bologna – 31 maggio 2016).
133. Intervista su RAI DUE - TG2 20.30 del giorno 8 luglio 2016, in qualità di esperto degli organi di controllo, nell'ambito del servizio giornalistico *Il disastro di Seveso e la prevenzione dei grandi rischi industriali* commemorativo dei 40 anni dall'incidente di Seveso, sul tema *Cosa è stato fatto nel nostro Paese per evitare il ripetersi di eventi analoghi*.
134. **Le principali sfide poste dalla evoluzione normativa nell'ambito dei controlli nazionali sugli stabilimenti a rischio di incidente rilevante: analisi e prospettive riguardanti il settore dell'industria petrolifera* (Relazione selezionata per il convegno VGR2016-Valutazione e gestione del rischio negli insediamenti civili ed industriali - Roma 13-15 settembre 2016);
135. *Attuazione del Lgs. 105/2015: per le verifiche ed i controlli a che punto siamo ?*, Relazione presentata al Convegno "Le visite ispettive per la verifica dell'attuazione del SGS-PIR" (Cortona, 4 ottobre 2016).
136. Relatore sul tema *La norma UNI 11226 nel contesto legislativo: Direttiva 2012/18/UE (SEVESO III) e Dlgs 105/2015*, nell'ambito del Seminario Sistemi di gestione della sicurezza: la nuova UNI 11226 per gli impianti a rischio di incidente rilevante (Milano, UNI 18 ottobre 2017).
137. Relatore sul tema *Riferimenti normativi al Convegno Invecchiamento e rischi negli impianti Seveso-Sicurezza e controlli secondo la nuova normativa* (Cortona, ICARO 15 dicembre 2017).
138. Relatore sul tema *La norma UNI 11226 nel contesto normativo europeo e nazionale al Convegno La configurazione sinergica tra Dlgs 105/2015 e UNI 10617 in un ambito di sostenibilità, innovatività ed inclusività* (Taranto, Basile Petroli, 13 febbraio 2018).
139. Relatore sul tema *I lavori in corso presso la Commissione Tecnica UNI/CT 266 "Sicurezza degli impianti a rischio di incidente rilevante"* al convegno SAFAP 2018 Sicurezza ed Affidabilità delle Attrezzature a Pressione - WORKSHOP NORMAZIONE (Bologna, sede CNR, 29 novembre 2018).
140. Relatore sul tema *La certificazione Auditor del Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti secondo OSHA 1910.119 al Convegno Il rapporto fra standard OSHA 1910.119 ed il sistema delle norme tecniche volontarie italiane UNI CTI per SGS-PIR* (Roma, Istituto Superiore Antincendi, 6 dicembre 2018).
141. Relatore sul tema *Sistemi di gestione della sicurezza di processo negli impianti Seveso. La normativa tecnica UNI CTI di riferimento al Convegno mcTpetrolchimico* (Roma, 9 maggio 2019).

Appendice 3- NORME E DOCUMENTI TECNICI ALLA CUI STESURA HA PARTECIPATO L'ING. RICCHIUTI

1. D.M. Ambiente 14.4.1994 *Criteri di analisi e valutazione dei rapporti di sicurezza relativi ai depositi di gas di petrolio liquefatto ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 17/5/1988, n. 175* (G.U. n.769 del 14.05.1994).
2. Circolare Ministero ambiente 22/12/1995 n. 3748 *"Circolare in merito agli adempimenti dei fabbricanti nel caso di modifiche delle tipologie o dei quantitativi delle sostanze e preparati pericolosi negli scali merci terminali di ferrovia assoggettati agli obblighi del D.P.R. 17.05.1988 n. 175* (G.U. del 31.1.1996).
3. D.M. Ambiente 1.02.1996 *"Modificazioni e integrazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 marzo 1989, recante: applicazione dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n.175, concernente rischi rilevanti connessi a determinate attività industriali* (G.U. n.52 del 2.03.1996).
4. D.M. Ambiente 13.05.1996 *Modificazioni delle attività industriali esistenti assoggettate al l'obbligo di notifica che comportano implicazioni per i rischi d incidenti rilevanti.* (G.U. n. 154 del 03.07.1996).
5. D.M. Ambiente 15.05.1996 *Procedure e norme tecniche di sicurezza nello svolgimento delle attività di travaso di autobotti e ferrocisterne* (G.U. n.155 del 04.07.1996).
6. D.M. Ambiente 15.05.1996 *Criteri di analisi e valutazione dei rapporti di sicurezza relativi ai depositi di gas di petrolio liquefatto (GPL)* (Suppl. Ord. G.U. n.159 del 09.07.1996).
7. Circolare Ministero Ambiente del 22 luglio 1996, n. 2646/SIAR: *Circolare in merito ai criteri di analisi e valutazione dei rapporti di sicurezza relativi ai depositi di gas di petrolio liquefatto assoggettati al decreto del Ministro dell'Ambiente 15 maggio 1996 ed alle procedure e norme tecniche di sicurezza per i depositi assoggettati al decreto del Ministro dell'Ambiente 15 maggio 1996.*
8. D.L. n. 461 del 06.09.1996 *Modifiche al Decreto del Presidente della Repubblica 17.05.1988, n. 175 relativo ai rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali* (G.U. 210 del 07.09.1996).
9. Circolare Ministero Ambiente del 23 luglio 1997 n. 2433/97/SIAR: *Legge 137/97, sanatoria dei decreti legge recanti modifiche al decreto del Presidente della Repubblica n.175 del 17 maggio 1988- Informazione alla popolazione in materia di rischi di incidenti rilevanti* (G.U. n.241 del 15.10.1997)
10. D.M.Ambiente 16 marzo 1998 *Modalità con le quali i fabbricanti devono procedere all'informazione, all'addestramento e all'equipaggiamento di coloro che lavorano nelle attività industriali a rischi di incidente rilevante* (G.U.n.74 del 30.03.1998).
11. D.M.Ambiente 20.10.1998 *Linee guida per la valutazione dei Rapporti di sicurezza relativi ai depositi di liquidi facilmente infiammabili e/o tossici* (G.U.n.262 del 9.10. 1998).
12. D.M.Ambiente 20.10.1998 *Misure di sicurezza per gli scali merci terminali di ferrovia non ricompresi nel campo di applicazione del decreto ministeriale 5 novembre 1997* (G.U.n.261 del 7.11.1998).
13. D.M.Ambiente 24 maggio 1999 *Regolamento recante norme concernenti i requisiti tecnici per la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei serbatoi interrati* (G.U.n.176 del 29 luglio 1999).
14. Relazione conclusiva dello studio sull'assoggettabilità delle discariche alla disciplina del Decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n.175 (1996).
15. Linee guida per la valutazione dei Rapporti di sicurezza relativi ai depositi di fitofarmaci (1996).
16. Schede di rilevamento delle risultanze di valutazione dei rapporti di sicurezza (1997).
17. Predisposizione dell'inventario nazionale delle attività industriali a rischio di incidente rilevante e alla gestione della relativa banca dati (1997).
18. Liste di controllo per le ispezioni sugli impianti a rischio di incidente rilevante (1997- in corso).
19. D.M.Ambiente 9 agosto 2000 *Linee guida per l'attuazione del sistema di gestione della sicurezza* (G.U.n.195 del 22.08.2000) (2000).
20. D.M.Ambiente 9 giugno 2001 *Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante* (2001).
21. D.M.Ambiente 16 maggio 2001, n.293 *Regolamento di attuazione della direttiva 96/82/CE, relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose* (prevenzione degli incidenti rilevanti nei porti industriali e petroliferi) (G.U. n.165 del 18 luglio 2001) (2001).
22. Contenuti tecnici del decreto ministeriale *Criteri, dati e informazioni per la redazione e la valutazione del rapporto di sicurezza e per la redazione della relazione di cui all'articolo 8 ed all'articolo 5, comma 3 del D.lgs. 17 agosto 1999, n.334* (2004) (in corso di emanazione).
23. Contenuti tecnici del decreto ministeriale *Criteri per lo svolgimento delle verifiche ispettive dirette ad accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto da parte del gestore e dei relativi sistemi tecnici, organizzativi e di gestione, ai sensi dell'articolo 25, comma 3 del D.lgs. 17 agosto 1999, n.334* (2004) (in corso di emanazione).
24. Contenuti tecnici del decreto ministeriale *Modalità contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e controlli previsti dal D.lgs. n.17 agosto 1999, n.334* (in corso di emanazione).
25. DPCM 25 febbraio 2005 *Linee Guida per la predisposizione del piano d'emergenza esterna di cui all'art.20, comma 4 del D.lgs. 17 agosto 1999, n.334* (S.O. n.40 alla G.U. n.62 del 16 marzo 2005).
26. DPCM 16 febbraio 2007 *Linee Guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale di cui all'art.20, comma 4 del D.lgs. 17 agosto 1999, n.334* (S.O. n.58 alla G.U. n.53 del 5 marzo 2007).
27. Contenuti tecnici della bozza di decreto ex art.13 del D.lgs.334/99 per l'individuazione e la perimetrazione delle aree ad elevata concentrazione di stabilimenti pericolosi (ottobre 2009-in corso di emanazione).
28. Contenuti tecnici della Lettera circolare MATTM-Ministero interno/CNVVF-MISE prot.n.0013302 del 21 ottobre 2009 che reca *"Indirizzi per l'applicazione del D.lgs.334/99 agli stoccaggi sotterranei di gas naturale in giacimenti o unità geologiche profonde"*.
29. Allegato tecnico al decreto direttoriale MATTM prot.n.DSA-DEC-000232 del 25 marzo 2009, recante *Linee Guida per la conduzione, nelle more del decreto previsto dall'art.25, comma 3 del D.lgs.334/99, delle verifiche ispettive di cui al DM ambiente 5 novembre 1997 ed al citato art.25 di D.lgs.334/99, come modificato dal D.lgs.238/05"*.
30. Allegati tecnici 5, A, B, C, D, E, F, G, H, I, M, al D.lgs.105/2015 *Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose:*
Allegato 5 - *Modulo di notifica e di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori di cui agli artt. 13 e 23*

Allegato A - *Criteri e procedure per la valutazione dei pericoli di incidente rilevante di una particolare sostanza ai fini della comunicazione alla Commissione europea di cui all'art.4*

Allegato B - *Linee guida per l'attuazione del Sistema di Gestione della Sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti*

Allegato C - *Criteri, dati e informazioni per la redazione e la valutazione del Rapporto di sicurezza e del Rapporto preliminare di sicurezza.*

Allegato D – *Individuazione di modifiche di impianti, di depositi, di processi o della natura o della forma fisica o dei quantitativi di sostanze pericolose che potrebbero costituire aggravio del preesistente livello di rischio di incidenti rilevanti, nonché procedure e termini di cui all'articolo 18, comma2.*

Allegato E – *Criteri per l'individuazione degli stabilimenti tra i quali esiste la possibilità di effetto domino, per lo scambio di informazioni tra i gestori, nonché per l'individuazione delle aree ad elevata concentrazione di stabilimenti tra i quali è possibile l'effetto domino.*

Allegato F – *Disciplina delle forme di consultazione del personale che lavora nello stabilimento sui Piani di emergenza interna.*

Allegato G – *Regolamento per la consultazione della popolazione sui Piani di emergenza esterna.*

Allegato H – *Criteri per la pianificazione, la programmazione e lo svolgimento delle ispezioni.*

Allegato I - *Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli.*

Allegato M – *Linee di indirizzo per gli stabilimenti consistenti nello stoccaggio sotterraneo sulla terraferma di gas in giacimenti naturali, acquiferi, cavità saline o miniere esaurite.*

31. *Contenuti tecnici del Regolamento ex art.14 comma 1 della legge 132/2016 che stabilisce le modalità di individuazione del personale del SNPA incaricato degli interventi ispettivi ed i criteri generali per lo svolgimento delle attività ispettive (di prossima emanazione)*